



CONSORZIO RECUPERO VETRO

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

## Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS.....	5
I NUMERI DI COREVE.....	6
NOTA METODOLOGICA.....	7
1. IL VETRO: CARATTERISTICHE PRINCIPALI .....	8
1.1 Il vetro come materiale e risorsa .....	8
1.2 La vita infinita del vetro.....	11
1.3 Benefici del riciclo .....	12
2. IL CONSORZIO.....	13
2.1 Le origini di Coreve.....	13
2.2 La struttura del consorzio: attività e funzionamento.....	16
2.3 Gli stakeholder del consorzio .....	19
2.4 I consorziati di Coreve e le performance di sostenibilità.....	22
2.5 L'approccio olistico di Coreve alla sostenibilità .....	28
2.6 Analisi di materialità.....	31
3. INFORMAZIONI AMBIENTALI .....	34
3.1 Tutelare il territorio e l'ambiente nazionale .....	34
3.2 Ciclo e riciclo del vetro .....	35
3.3 Immeso al consumo.....	40
3.4 La raccolta nazionale .....	42
3.5 Il controllo della qualità dei rifiuti.....	46
3.6 Il riciclo degli imballaggi in vetro .....	47
3.7 I benefici garantiti grazie alle attività di Coreve .....	50
4. INFORMAZIONI SOCIALI .....	54
4.1 Le persone del consorzio e il loro lavoro .....	54
4.2 Coreve per la filiera del vetro .....	56
4.3 Coreve per il territorio italiano .....	59

<i>Creare valore per l'Italia .....</i>	<i>59</i>
<i>Bandi anci-Coreve .....</i>	<i>61</i>
4.4 Crescere insieme alle comunità .....	63
<i>Coreve per enti e imprese.....</i>	<i>66</i>
<i>Coreve per i cittadini .....</i>	<i>67</i>
<i>Coreve per le scuole .....</i>	<i>70</i>
5. INFORMAZIONI DI BUSINESS .....	73
5.1 Governance ed etica di business.....	73
GRI CONTENT INDEX .....	75

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Lettori,  
siamo lieti di presentarvi la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe.

Come già trattato nelle edizioni precedenti del presente Documento, ci ritroviamo in un contesto caratterizzato da crisi e da incertezza, sia legate al mercato del vetro sia al contesto geopolitico internazionale. In particolare, con riferimento al mercato del vetro, dopo una rapida impennata dell'aumento dei prezzi del rottame sul mercato libero e nelle aste consortili - il cui picco ha raggiunto i 200 euro a tonnellata nella primavera del 2023 - si è assistito ad un rapido e brusco crollo del valore del rottame nel novembre 2024 raggiungendo i 9,50 euro a tonnellata.

La rapidissima ed incisiva inversione di tendenza è risultante diretta, in una logica di domanda/offerta, dei maggiori costi di approvvigionamento che i produttori nazionali avevano dovuto sopportare già dal 2023: il conseguente aumento a valle del prezzo di vendita degli imballaggi ha infatti spinto gli imbottigliatori ad acquistare all'estero, determinando una riduzione della produzione nazionale e, quindi, della necessità di rottame da parte dell'industria vetraria; da qui, il rilevato crollo delle quotazioni del rottame. In un simile momento di assoluta incertezza, il Consorzio ha rappresentato un punto di riferimento certo ed affidabile per Comuni e Gestori della raccolta: quando il libero mercato non ha più saputo dare alcuna valorizzazione al rottame riveniente dalla raccolta sul territorio, gli Enti hanno sperimentato una fase di rilevante rischio economico, non potendo più fare affidamento sui proventi che il mercato aveva loro assicurato nei mesi precedenti. Il Consorzio, al contrario, ha continuato a garantire la copertura dei costi di raccolta nei limiti di quanto previsto dall'Allegato Tecnico Vetro in vigore, consentendo così a chi è rimasto (o è rientrato) nell'alveo del convenzionamento di poter contare su entrate economiche certe e ben definite.

In questa situazione, pertanto, si è posto in assoluta evidenza il ruolo di sussidiarietà del Consorzio, in assenza del quale numerose realtà locali sarebbero incorse in situazioni di forte stress economico-finanziario.

Tutto ciò tende ad avere ripercussioni anche sulla transizione verso uno sviluppo sostenibile. Su questo terreno, l'Europa è impegnata con forza, attraverso l'emanazione di una serie di misure e regolamenti volti a rafforzare gli impegni a favore della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare e della transizione ecologica.

C'è da evidenziare che, nonostante il periodo di crisi, nel 2024 il tasso di riciclo del rottame del vetro ha registrato un incremento passando dal 77,4% del 2023 all'80,3% del 2024. L'Italia ha così ampiamente superato per il sesto anno consecutivo l'obiettivo UE del 75% fissato per il 2030.

CoReVe, le cui caratteristiche proprie del business si fondano sul rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sociale, si sente parte attiva e si impegna quotidianamente nella diffusione di pratiche etiche e sostenibili. Anche nel 2024, il Consorzio ha dato vita a campagne di comunicazione e produzione di contenuti dedicati a tutti i cittadini per aumentare il coinvolgimento e la consapevolezza verso piccoli accorgimenti quotidiani che possono generare effetti estremamente positivi sulla qualità del rottame di vetro raccolto per essere avviato al riciclo.

Quest'anno, poi, il Consorzio, per coinvolgere maggiormente i propri portatori di interesse, ha avviato una survey per conoscere il livello di sostenibilità del settore e per rilevare il grado di percezione che questi hanno circa l'impegno di CoReVe per la sostenibilità. I risultati della survey, che sono presentati all'interno del Documento, nel paragrafo *"2.4 I Consorziati di CoReVe e le performance di sostenibilità"*, rappresentano un importante riferimento per indirizzare le scelte e gli impegni del Consorzio per i prossimi anni.

Per il futuro, CoReVe si impegnerà sempre di più a portare avanti gli interventi intrapresi e a promuovere l'importanza del vetro, quale risorsa preziosa - virtuosa sia dal punto di vista ambientale sia da quello economico - e perfetto esempio di economia circolare.

Gianni Scotti  
Presidente del Consorzio Recupero Vetro

# II NUMERI DI COREVE



**107**

I consorziati  
che partecipano  
a CoReVe

**6.692**

I Comuni  
convenzionati  
con il sistema consortile

**87%**

La popolazione italiana  
coinvolta nelle convenzioni  
di CoReVe



**11**

I dipendenti del consorzio

**100%**

I dipendenti assunti  
con contratto a tempo  
indeterminato

**0**

Gli episodi di corruzione  
e azioni legali per  
antitrust e comportamenti  
anticoncorrenziali



**€97 mln**

Il fatturato di  
CoReVe nel 2024

**€98 mln**

Il valore economico  
distribuito agli stakeholder

**€1,2 mln**

Progetti cofinanziati su  
decisione della Commissione  
Tecnica ANCI-CoReVe



**394 mln**

I m<sup>3</sup> di gas  
risparmiati nel 2024

**2,3 mln**

Le tonnellate di CO<sub>2</sub>  
evitate nel 2024

**3,8 mln**

Le tonnellate di materia  
prima vergine risparmiate  
nel 2024

# NOTA METODOLOGICA

Il presente Documento rappresenta la **quarta edizione** del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe, volto a divulgare ai lettori e a tutti i portatori di interesse le attività, i progetti e i risultati conseguiti dal Consorzio nel corso dell'anno 2024. La redazione e la pubblicazione annuale di questo documento, unitamente al Bilancio finanziario relativo al medesimo periodo di riferimento, attestano la continuità dell'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) nell'operatività di CoReVe.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il principale strumento di rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali del Consorzio, illustrando in maniera chiara, esaustiva e trasparente gli impegni assunti con l'obiettivo di creare valore condiviso nel lungo periodo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024, in continuità con le edizioni precedenti, è stato redatto in **conformità agli Standard GRI**, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021, secondo l'approccio *"with reference"*, seguendo i principi di *accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità*. In particolare, gli indicatori GRI rendicontati sono riportati nella tabella di riferimento "GRI Content Index" presente in appendice, nella quale è indicato il paragrafo di riferimento dell'indicatore.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento coincide con quello del Bilancio di Esercizio del Consorzio Recupero Vetro per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2024. I dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'esercizio **1° gennaio – 31 dicembre 2024**, salvo dove diversamente indicato. Ove possibile, sono stati riportati i dati comparativi riferiti ai due esercizi precedenti. Eventuali revisioni delle informazioni effettuate in periodi precedenti di rendicontazione sono state segnalate all'interno del Documento.

Per quanto riguarda i dati relativi ai benefici ambientali, questi sono gestiti, calcolati e stimati direttamente dalla Stazione Sperimentale del Vetro – SSV, che supporta CoReVe nella stesura dei relativi capitoli inclusi nel Piano Specifico di Prevenzione. Sulla base dei dati quantitativi relativi alle MPS (materia prima seconda) avviate al riciclo, risultanti dalle dichiarazioni delle aziende vetrarie presenti sul territorio nazionale, la SSV<sup>1</sup> utilizza una metodologia di calcolo *ad hoc* basata su un algoritmo che tiene in considerazione una serie di riferimenti<sup>2</sup>, tra cui il mix energetico nazionale e le fonti energetiche utilizzate dall'industria vetraria italiana. Inoltre, per fornire una rappresentazione puntuale delle performance, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili, ricorrendo a stime solo in casi limitati, puntualmente segnalati.

Il Bilancio è stato redatto con l'assistenza tecnico – metodologica di KPMG Advisory S.p.A. e non è soggetto a verifica di parti terze.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: **info@coreve.it**.

<sup>1</sup> Stazione Sperimentale del Vetro – SSV

<sup>2</sup> Tra questi rientrano: "Manuale per l'uso razionale dell'energia nel settore del vetro cavo meccanico" – 1986- ENEA, ENI, ENEL, IASM

# 1. IL VETRO: CARATTERISTICHE PRINCIPALI

## 1.1 IL VETRO COME MATERIALE E RISORSA

### La storia del vetro

**1.500 a.C**

Sempre agli Egizi viene attribuita la realizzazione della prima bottiglia di vetro ad uso cosmetico, per i profumi e le essenze preziose.



**3.000-4.000 a.C**

La nascita del vetro ha origini molto antiche e viene fatta risalire nella "Storia Naturale" di Plinio il Vecchio, secondo cui, alcuni mercanti fenici accesero un fuoco e usarono casualmente blocchi di soda naturale come supporti per cucinare. Questi si fusero per il calore e, mescolandosi alla sabbia della spiaggia, diedero origine al primo materiale vetroso. Il vetro veniva utilizzato come ornamento personale e come recipiente di piccola utilizzando la tecnica della colatura in stampo con successiva molatura a freddo, e varianti di questa, come la modellazione su stampo.

**100 a.C**

Circa nell'anno 100 a.C., una vetreria nell'area dell'attuale Palestina inventò la canna di soffiatura. Quest'ultima è un tubo di lunghezza fra 1,20 e 1,60 metri con un bocchino su una delle estremità; l'altra estremità viene utilizzata dal soffiatore di vetro per attingere, trattenere, far ruotare, marmorizzare e dare omogeneità alla bolla di vetro incandescente, soffiandovi dentro l'aria. Grazie alla canna di soffiatura viene reso possibile realizzare, nel minor tempo possibile e con costi contenuti, contenitori di vario genere. Cento anni dopo, presso i Romani, venivano già utilizzati lussuosi bicchieri di vetro impreziositi da complesse decorazioni.

### Durante l'Impero Romano

La filiera del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi:

- la prima -produzione primaria- si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo
- la seconda -produzione secondaria- a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - consisteva nel modellare gli oggetti pronti per essere commercializzati.

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nordafrica e nel litorale israelo-palestinese.

In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli.

### Dopo l'Impero Romano

Nella zona Mediterranea la storia del vetro si basa sulla produzione del vetro grezzo e sul suo commercio a lungo raggio e sul riciclo, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e successivamente ripresi dal IX sec.d.C.



**982**

Ritrovamento a Venezia del primo documento ufficiale sulla produzione del vetro. Durante i primi secoli del medioevo, nelle vetrerie, i cocci di vetro da riciclare continuarono ad essere usati in modo estensivo, fusi assieme al vetro grezzo "nuovo" proveniente dalle officine primarie e palestinesi ed egiziane ancora in attività.

**1291**

L'isola di Murano fu dichiarata area industriale e divenne la capitale della produzione vetraria mondiale. Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari, che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.



**1925**

Nel 1925, gli ingegneri Ingle e Smith registrarono il brevetto della macchina IS. Questa macchina produce vetro cavo utilizzando il metodo soffio-soffio, una tecnica di produzione che viene utilizzata anche ai giorni nostri. La goccia viene dapprima soffiata in una preforma metallica, la goccia pre-formata viene poi trasferita in un secondo stampo dove viene soffiata fino ad assumere la forma definitiva.

### Oggi

L'industria Europea del vetro oggi, grazie all'introduzione di macchine a controllo elettronico, ha la possibilità di implementare nuovi processi per la fabbricazione di vetro leggero ed una riduzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni del 50% di energia in meno rispetto agli anni '60, pari ad una riduzione dell'1,5% l'anno grazie all'aumento del riciclo. Il vetro è parte integrante del contesto in cui viviamo e viene utilizzato nell'ambito della ricerca, della tecnologia di comunicazione, in architettura e nei pannelli solari. Il vetro è il materiale ideale per contenere alimenti, bevande e cosmetici.



Il vetro è un materiale affascinante e versatile, la cui peculiarità è data dalla sua natura amorfa, ossia **“senza una forma”**. Diversamente dai solidi tradizionali, il vetro non possiede un reticolo cristallino ordinato, presentando, invece, una struttura disordinata, simile a quella di un liquido che, a temperatura ambiente, assume la rigidità di un solido. Se sottoposto a temperature elevate assume una conformità plastica e malleabile; in questo stato il vetro può essere soffiato, impastato, tirato e pressato. A basse temperature, invece, presenta una notevole durezza, è trasparente, traslucido o opaco.

Questa peculiarità, nonché principale caratteristica del materiale, dipende direttamente dalla composizione del vetro che si ottiene da un liquido viscoso, composto dalla fusione di sabbia silicea e altri elementi. La sabbia silicea è un granulato solido composto da cristalli di quarzo che, se riscaldato ad alte temperature, assume la consistenza di liquido viscoso contraddistinto da collosità. Durante la fase del raffreddamento, questo liquido viscoso si trasforma in stato solido, caratterizzato da una struttura interna disordinata in quanto le particelle che lo compongono non hanno il tempo necessario per allinearsi perfettamente.

Il vetro risulta essere adatto ad una pluralità di usi grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche quali:

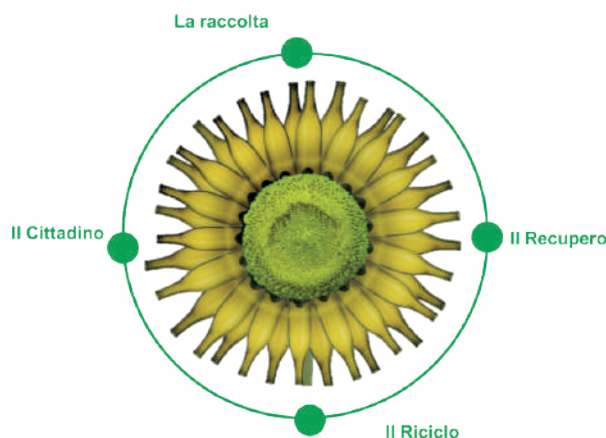
- Trasparenza;
- Sterilizzabilità;
- Compattezza;
- Inalterabilità chimica;
- Impermeabilità a liquidi e gas;
- Versatilità.

Grazie all’aggiunta di elementi specifici è possibile ottenere vetri con varie colorazioni e proprietà chimico-fisiche varie, adatte a diverse applicazioni, rendendoli così ampiamente utilizzati.

Il vetro, inoltre, è riconosciuto per essere un materiale **permanente**, poiché è in grado di conservare invariate le proprie caratteristiche chimico-fisiche nel tempo. Questa peculiarità lo rende infinitamente **riciclabile**, incarnando così perfettamente il **paradigma di economia circolare**.

Grazie alle sue straordinarie proprietà e alla sua longevità, unite al prezioso **impegno quotidiano dei cittadini** nella raccolta differenziata, il vetro può rinascere assumendo **forme e destinazioni d’uso identiche** a quelle precedenti **senza che vi sia alcuna perdita di materia o di qualità**.

In Italia, ogni anno, vengono prodotti circa dieci miliardi di contenitori in vetro riciclato, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime vergini.





*La riciclabilità infinita, unita a caratteristiche chimico-fisiche senza eguali, consentono di annoverare il vetro tra le risorse più sostenibili in assoluto. Mediante il percorso di riciclo, il vetro torna a vivere all'infinito in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dai produttori, rientrando nelle case delle persone con la spesa di tutti i giorni.*

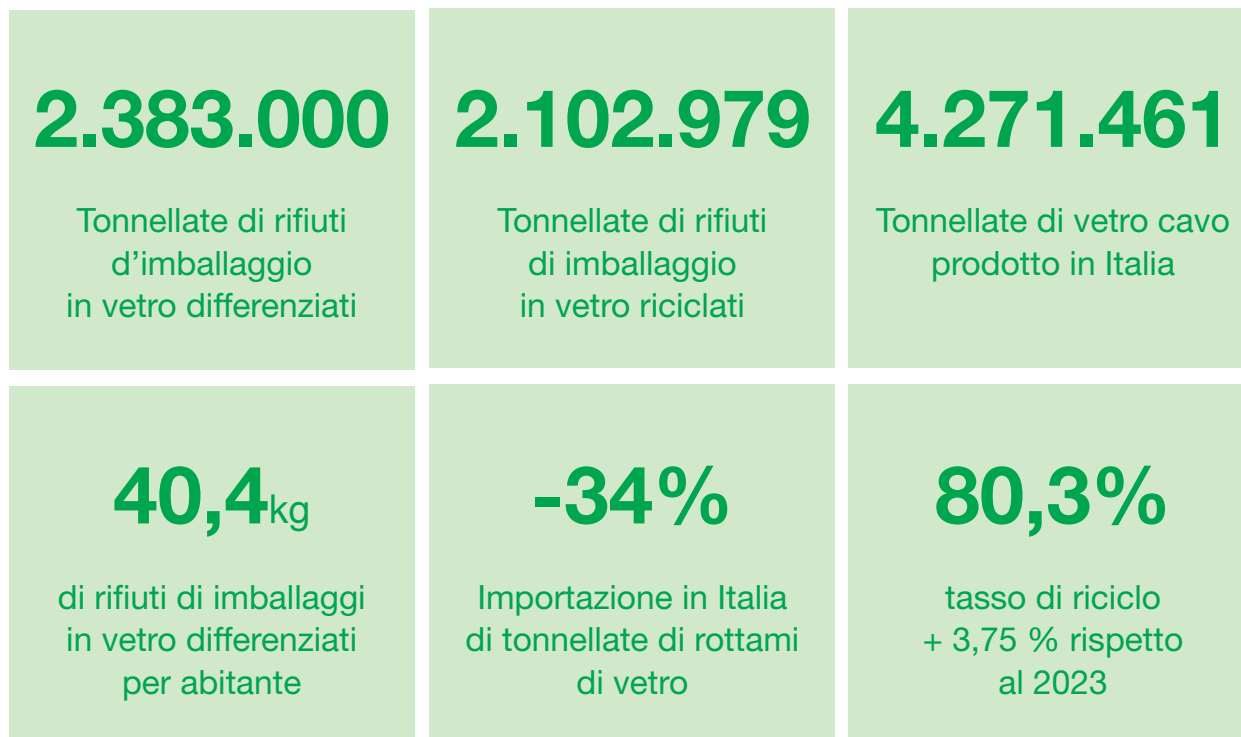
Nel quotidiano, il vetro, ed in particolare i vetri silicei principalmente composti da ossido di silicio, sono impiegati nella realizzazione di **contenitori** (bottiglie, vasi e bicchieri), nonché come **materiale da costruzione** o nella **manifattura di elementi decorativi** (oggettistica e lampadari).

Le caratteristiche e le proprietà intrinseche del vetro rendono gli imballaggi **estremamente vantaggiosi, anche per il consumatore**. Un imballaggio in vetro garantisce una perfetta conservazione degli alimenti, preservando le sostanze nutritive e mantenendo inalterati odori e sapori. Garantisce, inoltre, un ottimo isolamento del materiale, nonché l'igiene del prodotto al suo interno; infine, la sua ineguagliabile trasparenza permette di controllarne il contenuto.

Il vetro rappresenta, quindi, un materiale nobile, non solo perché ha un **basso impatto sull'ambiente** ma anche perché, se riciclato, permette di **contenere le emissioni** di gas serra, di **risparmiare energia** e di **ridurre al minimo il ricorso alle materie prime vergini**, di natura estrattiva (minerali da cava, come sabbia o carbonati) e chimica (soda).

Grazie alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecniche di produzione e perfezionamento delle prestazioni del vetro (in particolare quelle che emergono dalle ricerche condotte dalla *Stazione Sperimentale del Vetro - SSV* -, centro di ricerca a carattere internazionale), sarà possibile per **l'industria vetraria** ottenere recipienti sempre **più leggeri e durevoli**.

## 1.2 LA VITA INFINITA DEL VETRO



Nel 2024, i cittadini italiani hanno differenziato **2.383.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro**, in linea con l'anno precedente.

Il **tasso di riciclo ottenuto** ammonta al **80,3%**, ben al di sopra dei target imposti dall'Unione Europea (75% entro il 2030), e in crescita rispetto al risultato 2023 di 77,4%.

Nel 2024, il mercato nazionale del rottame di vetro, dopo i notevoli rialzi registrati nel 2023, ha subito un **repentino decremento dei prezzi** che ha reso **meno conveniente l'importazione** di materiale. Gli approvvigionamenti dall'estero hanno registrato un sensibile ridimensionamento dei volumi rispetto al precedente anno, **con un calo di circa il 34%**. Anche questo elemento ha contribuito alla crescita del tasso di riciclo.

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo *"La raccolta nazionale"*.

## 1.3 BENEFICI DEL RICICLO

### *Il corretto riciclo degli imballaggi in vetro è conveniente per tutti*

L'attività di riciclo del vetro genera **notevoli benefici da un punto di vista ambientale, sociale ed economico**, tra cui:

- **la tutela dell'ambiente e dei paesaggi naturali** grazie al risparmio di energia, all'utilizzo di materia prima seconda (in sostituzione di quella vergine) e alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento;
- **la soddisfazione delle esigenze delle Comunità e degli Enti pubblici**;
- **la riduzione dei costi** di gestione dei rifiuti di rottami in vetro e **l'aumento dei ricavi** che i Comuni possono ottenere in proporzione alla qualità del vetro raccolto.

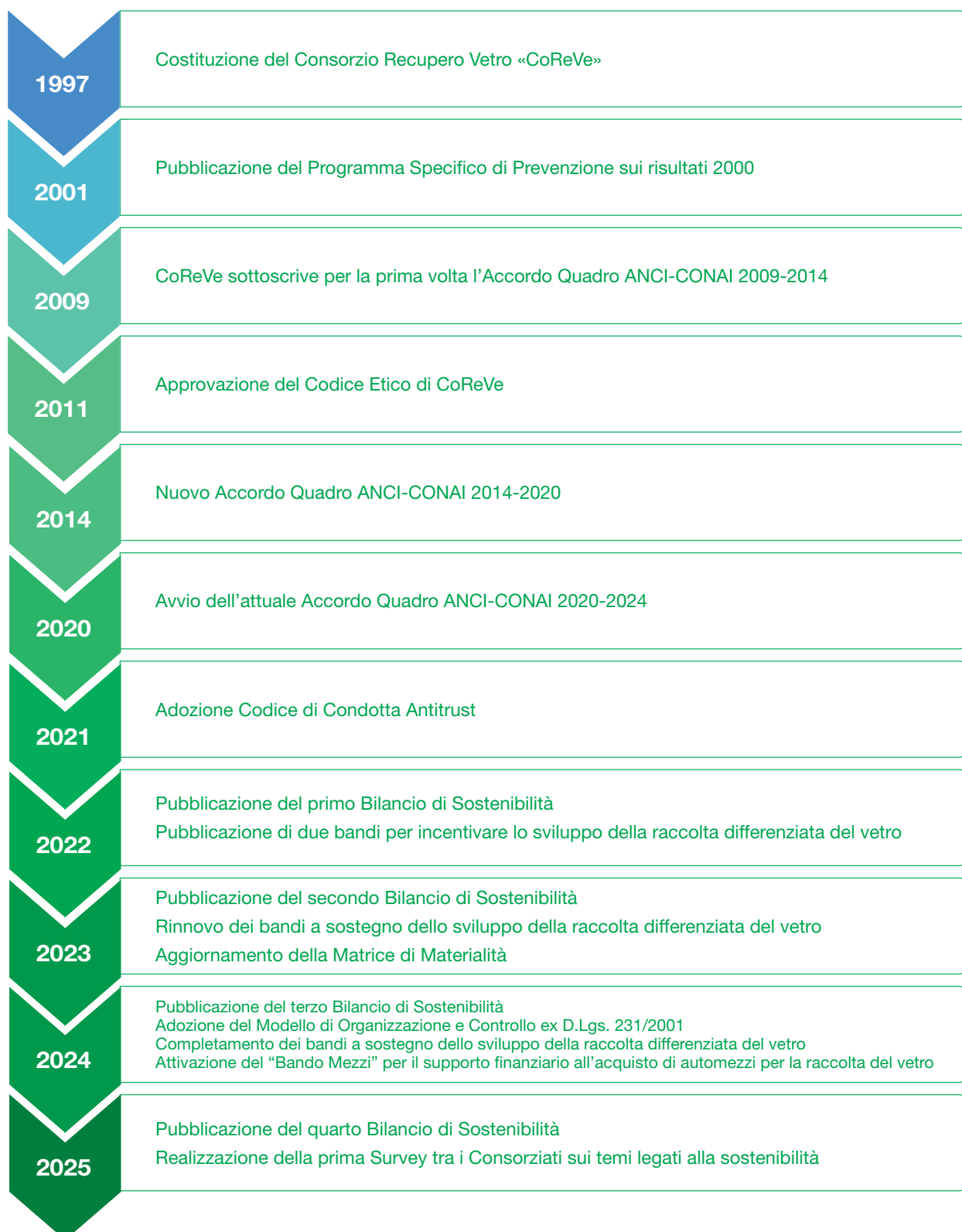
Un dato che dovrebbe far riflettere è che la produzione di 100 kg di vetro necessita di circa 120 kg di materie prime vergini come sabbia, soda e carbonati, **sostituibili con “soli” 100 kg di rottame di vetro**. In Italia si stima che ogni anno, grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro, l'estrazione e l'uso di materie prime tradizionali si riducano mediamente di quasi 4 milioni di tonnellate, pari a quasi 2 milioni di metri cubi, ossia più di una volta e mezzo il volume occupato dal Colosseo.

Il riciclo del vetro è, inoltre, un **processo energeticamente virtuoso**: il risparmio diretto conseguibile con l'impiego del 10% di rottame “pronto al forno” come MPS è pari al 2,5% dei consumi energetici totali necessari per la trasformazione chimica e la fusione del vetro. In Italia, in questo modo, si risparmia annualmente una quantità di energia pari a circa 400 milioni di metri cubi di gas, equivalente ai consumi domestici di una città grande quasi quanto Milano.

Si può concludere che l'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime vergini contribuisca, in aggiunta, alla lotta contro il cambiamento climatico. L'utilizzo di rottame in vetro (o materia prima seconda) permette di evitare **circa 2,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica** all'anno in termini di minori emissioni, sia grazie alla riduzione del combustibile (necessario in misura minore per le trasformazioni chimiche), sia per via della mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati.

## 2. IL CONSORZIO

### 2.1 LE ORIGINI DI COREVE



Il “**Consorzio Recupero Vetro**” (**CoReVe**) è un Ente istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997<sup>3</sup>, con la finalità di raccogliere, riciclare e recuperare i rifiuti di imballaggio in vetro prodotti a livello nazionale.

CoReVe, con sede legale in Piazzale G. dalle Bande Nere 9 - 20146 Milano, è una persona giuridica senza fini di lucro che svolge la sua attività all'interno del sistema **CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi**<sup>4</sup>.

Il Consorzio promuove e supporta **la raccolta differenziata dei rifiuti in vetro, assicurando il riciclo del materiale raccolto e favorendo l'adozione di sistemi di raccolta monomateriale**. Inoltre, svolge un'attività di coordinamento tra gli operatori della filiera e garantisce il buon funzionamento della raccolta attraverso una serie di interventi mirati all'efficientamento delle attrezzature e della logistica lungo tutto il territorio nazionale. L'attività ha inoltre il fine ultimo di supportare le aree del Paese meno virtuose in termini di raccolta differenziata, migliorando così il sistema di raccolta del vetro nel suo complesso.

Aderiscono al Consorzio i **produttori** di vetro cavo, gli **importatori commerciali e industriali** e i recuperatori.

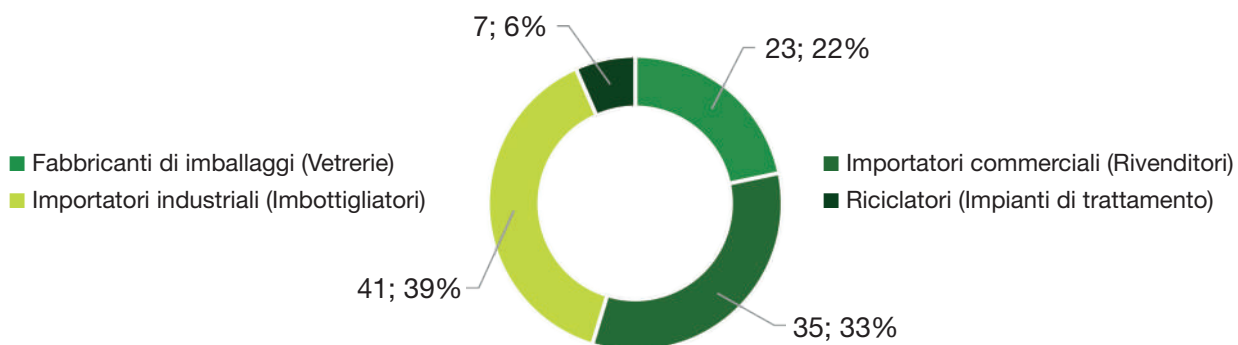
Nel corso dell'anno 2024, hanno aderito a CoReVe un totale di 107 Consorziati, suddivisi in diverse categorie:

- 23 fabbricanti di vetro cavo;
- 34 importatori commerciali<sup>5</sup>;
- 43 importatori industriali<sup>6</sup>; e
- 7 operatori specializzati nel trattamento, recupero e riciclo del vetro.

La ripartizione delle quote consortili è determinata in conformità al Regolamento, il quale stabilisce il numero di quote assegnate a ciascuna categoria e il valore unitario di ciascuna quota. Le quote vengono quindi distribuite tra i Consorziati in proporzione alle quantità dichiarate da ciascuna azienda rispetto al totale dichiarato dalla propria categoria di appartenenza.

La distribuzione delle quote consortili, espressa in termini percentuali, e il numero di Consorziati appartenenti a ciascuna categoria sono illustrati dettagliatamente di seguito:

### Composizione del Consorzio per categoria



<sup>3</sup> A seguito dell'integrazione del d.lgs. 22/97 con il d.lgs. 152/2006.

<sup>4</sup> Consorzio Nazionale Imballaggi, di seguito “CONAI”, nasce nel 1997 in risposta alla Direttiva 94/62 dell'Unione Europea che definisce le disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio e si configura come consorzio privato senza fini di lucro.

<sup>5</sup> Grossisti e distributori.

<sup>6</sup> Riempitori.



## FOCUS

### Le aziende socie: gli attori della filiera del vetro

Come disciplinato nel **Regolamento di CoReVe** e ai sensi del **D. lgs n.152 del 2006**, possono partecipare al Consorzio:

#### Conсорziati ordinari

I Trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti, suddivisi a loro volta in: Fabbricanti e trasformatori di imballaggi in vetro; Importatori commerciali di imballaggi in vetro; Importatori industriali di imballaggi in vetro. Partecipano, inoltre, i Produttori e gli importatori di materie prime di imballaggio.

#### Conсорziati volontari

I Recuperatori e i Riciclatori, i quali effettuano operazioni che consentono di generare materie prime secondarie a partire dai rifiuti di imballaggio (cfr art. 218, comma 1, lettere l, m, n ed o, T.U.A.). Tali soggetti possono partecipare al Consorzio previo accordo con gli altri Consorziati ed unitamente agli stessi, secondo le modalità definite dal Regolamento consortile.

#### Conсорziati aggiunti

Tutti i soggetti non ricompresi nelle categorie precedenti, la cui partecipazione contribuisce alla migliore organizzazione del Consorzio e al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

#### Associazioni di categoria

Rappresentative del settore industriale di riferimento.

Per essere ammessa al Consorzio, l'impresa richiedente dovrà presentare una domanda formale e indirizzarla al Consiglio di Amministrazione di CoReVe, il quale si riserva la facoltà di accettarla o respingerla. Successivamente, l'Assemblea delibera, su proposta del CdA, l'ammontare della quota consortile annua, la sua entità pro-quota e le modalità di versamento della stessa.

CoReVe, in conformità con le direttive della Comunità Europea, stabilisce che:

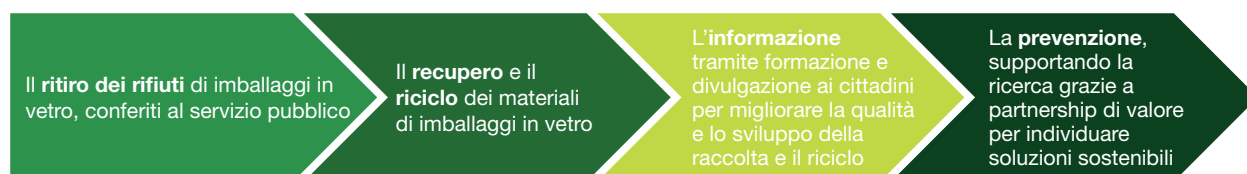
- sono ritenuti responsabili di una corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti in vetro i produttori e utilizzatori degli imballaggi;
- tali soggetti sono obbligati a conseguire gli obiettivi di recupero e riciclaggio stabiliti dalla legge.

CoReVe persegue la propria missione attraverso l'implementazione di un sistema di Convenzioni volontarie stipulate con i Comuni o con i loro Delegati, prevedendo, in conformità a quanto stabilito dall'**Accordo ANCI-CONAI**<sup>7</sup>, l'erogazione di corrispettivi volti a coprire i costi sostenuti per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro. Questi corrispettivi sono modulati sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti raccolti, considerando in particolare la presenza di materiali impropri e la conseguente riciclabilità dei rifiuti conferiti.

<sup>7</sup> L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) è un'associazione senza scopo di lucro istituita nel 1901 con lo scopo di rappresentare i Comuni e supportare le loro funzioni.

## 2.2 LA STRUTTURA DEL CONSORZIO: ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO

Per conseguire gli **obiettivi di riciclo** e di **recupero** di tutti i rifiuti di imballaggio in vetro immessi al consumo sul territorio nazionale, l'attività svolta da CoReVe si fonda sui principi di **efficienza, efficacia, economicità, trasparenza**, e di **libera concorrenza**<sup>8</sup>. In particolare, CoReVe razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:



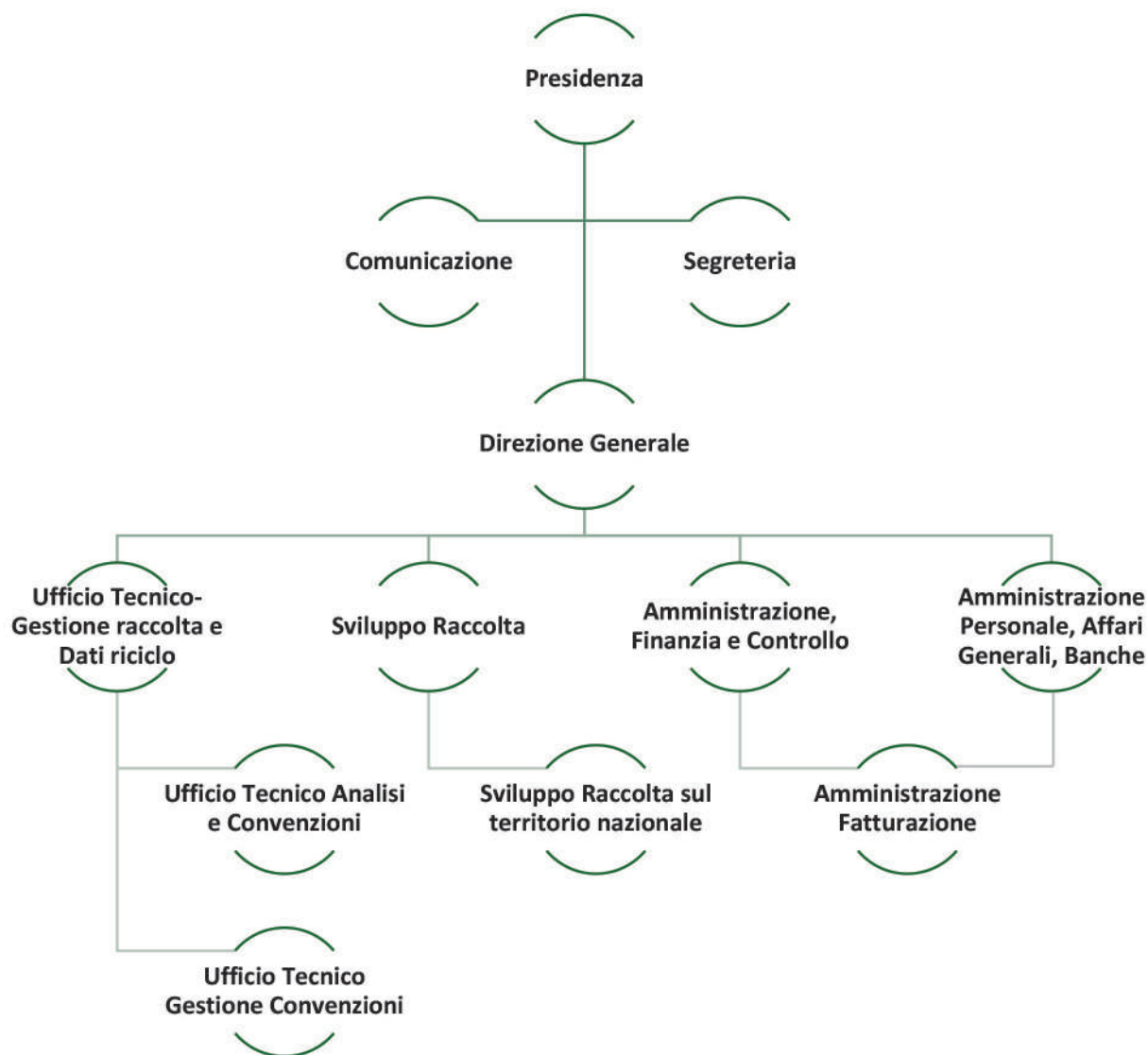
Tutte le attività svolte dal Consorzio sono finanziate attraverso una pluralità di fonti:

- **I proventi derivanti dalla cessione, mediante aste pubbliche, dei rifiuti di imballaggio in vetro** raccolti e ritirati da CoReVe tramite le convenzioni stipulate con le amministrazioni locali;
- **Il Contributo Ambientale CONAI (CAC)**, la cui entità viene determinata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi. Tale contributo viene prelevato al momento della “prima cessione” dell'imballaggio, operazione che avviene tra il produttore/distributore e l'utilizzatore finale (imbottigliatore);
- **I contributi versati dai Consorziati o da terzi**, compreso l'eventuale contributo annuo che può essere stabilito dall'Assemblea su indicazione del Consiglio di Amministrazione;
- **Eventuali contributi e finanziamenti** provenienti da Enti pubblici e/o privati, i quali possono essere destinati a sostenere specifici progetti o iniziative del Consorzio.

Questo articolato sistema di fonti di finanziamento permette al Consorzio di perseguire efficacemente la propria missione, garantendo la continuità e l'espansione delle attività.

<sup>8</sup> Conforme ai principi generali contenuti nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006, n. 152, titolo II.





Il Consorzio opera sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)<sup>9</sup> e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT<sup>10</sup>).

Gli organi del Consorzio sono: l'**Assemblea consortile**, il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Collegio sindacale** ed il **Direttore Generale**.

L'**Assemblea consortile**, composta dai rappresentanti di tutte le Aziende Consorziato, esercita diverse funzioni di rilievo. In primo luogo, ad essa spetta il compito di nominare gli Amministratori, oltre a tre componenti del Collegio Sindacale, di cui due effettivi e un supplente. In sede ordinaria, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione annuale sulla gestione predisposta dal CdA e delibera su tutti gli altri argomenti inerenti alla gestione del Consorzio. In sede straordinaria, delibera sulle modifiche da apportare allo Statuto, al Regolamento e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.

<sup>9</sup> Istituito nel 2022 in sostituzione del Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

<sup>10</sup> Istituito nel 2022 in sostituzione del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 13 membri nominati dall'Assemblea in rappresentanza delle diverse categorie dei Consorziati, con un mandato di durata triennale. La gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, l'attuazione e l'aggiornamento delle strategie e delle politiche, nonché il raggiungimento degli scopi consortili, rientrano tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione. Tale organo nomina, fra i propri componenti, il Presidente e il Vicepresidente, redige il bilancio annuale e predispone il Piano Specifico di Prevenzione.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e **sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dal Consorzio, mentre il controllo contabile è assegnato a una società di revisione esterna. Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci.

Nell'ambito degli impegni del Consiglio, particolare attenzione viene riservata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile<sup>11</sup> (SDG's), sui quali CoReVe continua ad investire tramite la promozione di corsi di formazione dei più alti organi di governo.

Il **Presidente** ed il **Vicepresidente** rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Il Presidente detiene la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti di terzi ed in giudizio, presiede le riunioni del CdA e vigila sui documenti degli organi consortili. Il Vicepresidente opera, con i medesimi poteri, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il **Direttore Generale**, nominato dal CdA su proposta del Presidente, è tenuto ad affiancare quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili e svolgere le operazioni correnti amministrative, civili, commerciali e fiscali assegnate alla sua funzione.

La struttura organizzativa di CoReVe è costituita dalla **Direzione Generale** e da quattro funzioni operative: l'**Area Tecnica**, preposta alla gestione delle convenzioni e all'analisi dei dati relativi a raccolta e riciclo del vetro; l'**Area Sviluppo Raccolta**, che si occupa di supportare Comuni e Gestori nell'implementazione delle *best practices* sviluppate dal settore per migliorare le performance di raccolta del territorio nazionale; l'**Area Amministrazione, Finanza e Controllo** e l'**Area** che racchiude **Amministrazione del personale, Affari generali e rapporti con gli Istituti Bancari**.

Ciascuna Area è dotata delle figure professionali necessarie per il corretto svolgimento delle attività di propria competenza.

L'**Area Comunicazione** e la **Segreteria** sono le funzioni strategiche che supportano lo svolgimento delle attività dalle altre Aree, e favoriscono la divulgazione su tutto il territorio italiano delle azioni messe in atto da CoReVe, in linea con i suoi obiettivi primari.

Il Consorzio beneficia dell'assistenza di legali esperti in tematiche Antitrust, che supportano l'analisi delle problematiche attinenti a questioni di concorrenza e mercato. Nel 2024, il Consorzio ha, inoltre, contrattualizzato un professionista esterno in qualità di Data Protection Officer (DPO) e, al fine di prevenire rischi legali e operativi, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001), per il quale si rimanda al *Capitolo 5 – Informazioni di business*.

<sup>11</sup> Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in inglese "Sustainability Development Goals") delle Nazioni Unite sono stati sottoscritti nel 2015 dai Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, e nascono dalla consapevolezza dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo e della necessità di intervenire a livello globale su 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

## 2.3 GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO

Il Consorzio Recupero Vetro è pienamente consapevole dell'importanza correlata all'identificazione e alla comprensione degli impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, generati dalla propria attività; tale cognizione è fondamentale in quanto propedeutica al raggiungimento dello **sviluppo sostenibile**<sup>12</sup>.

Questa consapevolezza si traduce in un'attenta attività di **ascolto degli stakeholder**: nel farlo, CoReVe adotta un approccio olistico in relazione alla diversità di interessi ed opinioni dei vari portatori di interesse, che, a vario titolo, intrattengono rapporti con l'organizzazione.

In quest'ottica, CoReVe investe quotidianamente sul **dialogo continuo** quale fonte preziosa di informazioni, input e idee per recepire i bisogni dei diversi attori della filiera e rispondervi in modo efficace ed efficiente, promuovendo lo sviluppo territoriale e colmando eventuali gap tra le diverse zone d'Italia.

Il primo passo dell'attività di **coinvolgimento** è costituito dall'identificazione degli stakeholder più rilevanti, seguita dalla definizione dei canali più efficaci di coordinamento con questi ultimi, monitorando costantemente aspettative, interessi e opinioni.



La tabella che segue rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le principali aspettative di tutti gli interlocutori di CoReVe:

<sup>12</sup> Il concetto di sviluppo sostenibile è stato elaborato per la prima volta dalla Commissione Brundtland nel rapporto 'Our Common Future' (1987). Per maggiori informazioni visita il link: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>

Categoria di stakeholder	Strumenti di coinvolgimento	Aspettative stakeholders vs CoReVe
Fabbricanti e trasformatori di imballaggi consorziati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Specifico di Prevenzione</li> <li>• Assemblea dei consorziati</li> <li>• Sito internet</li> <li>• Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo”<sup>13</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto</li> <li>• Qualità e innovazione dei prodotti</li> <li>• Continuità della fornitura</li> <li>• Rispetto delle condizioni contrattuali</li> <li>• Equilibrio finanziario e patrimoniale del Consorzio</li> </ul>
Utilizzatori di imballaggi		
Recuperatori e riciclatori nazionali		
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza e assetto societario</li> <li>• Valutazione alle performance ambientali, sociali ed economiche</li> </ul>
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri mirati su tematiche specifiche</li> <li>• Comunicazioni interne</li> <li>• Formazione su temi di interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Work-life balance</li> <li>• Ambiente di lavoro sicuro</li> <li>• Percorsi di sviluppo delle competenze</li> <li>• Politiche retributive adeguate</li> <li>• Inclusione e valorizzazione delle diversità</li> </ul>
Comunità locali e cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative sul territorio</li> <li>• Iniziative educative specifiche per le scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e sviluppo di adeguati sistemi per la raccolta differenziata</li> <li>• Partecipazione a progetti di iniziative ambientali</li> </ul>
Enti Locali - CONAI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri dedicati</li> <li>• Definizione e sviluppo di progetti comuni</li> <li>• Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo”</li> <li>• Tavoli di lavoro su temi di interesse comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell’economia</li> <li>• Trasparenza della gestione governativa</li> </ul>
Istituzioni nazionali ed europee	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio costante delle normative e direttive</li> <li>• Adesione al Registro per la Trasparenza della Commissione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alle prescrizioni legislative</li> <li>• Contrasto all’inquinamento atmosferico, al surriscaldamento globale e allo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali</li> </ul>

<sup>13</sup> Tale Gruppo di lavoro si riunisce su base trimestrale con lo scopo di assicurare uno scambio periodico di informazioni sui vari aspetti lungo tutta la filiera del vetro. Di questo Gruppo fanno parte alcuni rappresentanti degli utilizzatori (Assobirra, Federchimica, Assobibe, ecc..) le vetrerie, i trattatori e il CONAI come supervisione dell’attività.



## FOCUS

### Piano Specifico di Prevenzione (PSP)

CoReVe **promuove la trasparenza** nelle proprie decisioni, nella definizione degli obiettivi e nelle sue dinamiche operative.

Per rafforzare questo impegno, e, in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale, noto anche come Codice dell'Ambiente), il Consorzio redige annualmente il rapporto denominato **Piano Specifico di Prevenzione - PSP**, destinato a fornire a tutti i portatori di interesse, siano essi interni o esterni all'organizzazione, una panoramica completa, accurata e puntuale dell'attività svolta. Nello specifico, il rapporto mira ad illustrare con precisione i risultati quantitativi ottenuti e l'andamento complessivo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro sul territorio nazionale.

Il Piano Specifico di Prevenzione (PSP) viene successivamente trasmesso al **Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)** e al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ecologica**, al fine di presentare in maniera dettagliata lo stato di avanzamento della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in Italia. Questo documento include altresì il programma degli obiettivi di riciclo previsti per i cinque anni successivi.

Inoltre, CoReVe provvede ogni anno alla redazione di un secondo rapporto intitolato **Programma Specifico di Prevenzione e Gestione** al fine di presentare le informazioni riguardanti i dati pre-consuntivi relativi all'anno in corso e agli obiettivi di recupero e riciclo fissati per l'anno successivo. Ispirandosi alla normativa vigente del TUA (Testo Unico Ambientale), il Consorzio opera a favore dello sviluppo di attività di prevenzione affinché, prima che una sostanza o materiale diventi rifiuto, si possano ottenere:

01

Una riduzione della quantità dei rifiuti, attraverso il riutilizzo dei prodotti basata su un approccio di Life Cycle Assessment.

02

Una riduzione degli impatti negativi attuali e prospettici dei rifiuti prodotti sull'ambiente e sulla salute delle persone.

03

Una riduzione delle sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti.

Di seguito la tabella di sintesi sulle previsioni 2025-2029 del Consorzio.

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029
<b>Immerso al consumo (kton)</b>	<b>2.619</b>	<b>2.664</b>	<b>2.685</b>	<b>2.685</b>	<b>2.696</b>	<b>2.707</b>
<i>variazione % attesa</i>	-0,9%	+1,7%	+0,8%	+0,0%	+0,4%	+0,4%
<b>Raccolta nazionale (kton)</b>	<b>2.383</b>	<b>2.471</b>	<b>2.529</b>	<b>2.542</b>	<b>2.552</b>	<b>2.563</b>
<i>variazione % attesa</i>	-0,7%	+3,7%	+2,3%	+0,5%	+0,4%	+0,8%
<i>Tasso di raccolta</i>	91,0%	92,8%	94,2%	94,7%	94,7%	94,7%
<b>Riciclo complessivo (kton)</b>	<b>2.103</b>	<b>2.180</b>	<b>2.231</b>	<b>2.242</b>	<b>2.251</b>	<b>2.261</b>
<i>variazione % attesa</i>	+2,8%	+3,7%	+2,3%	+0,5%	+0,4%	+0,4%
<i>Tasso di riciclo</i>	80,3%	81,8%	83,1%	83,5%	83,5%	83,5%

## 2.4 I CONSORZIATI DI COREVE E LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

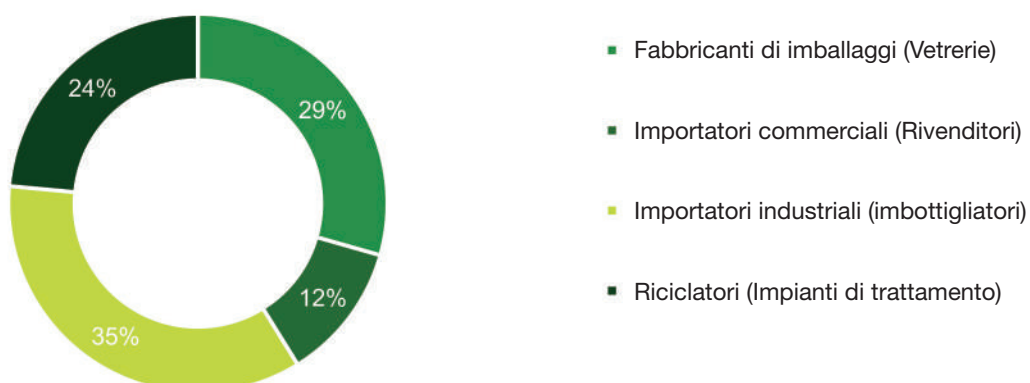
CoReVe ha deciso di coinvolgere i propri Consorziati in una survey volta ad approfondire il livello del settore in tema di impegni e iniziative messe in atto in ambito di sostenibilità, nonché comprendere il grado di percezione che i Consorziati hanno sul percorso ESG intrapreso da CoReVe e per meglio identificare gli aspetti su cui concentrarsi maggiormente nei prossimi anni.

Di seguito vengono illustrati i principali risultati emersi.

Nella survey sono stati ingaggiati i Consorziati appartenenti alle categorie di **fabbricanti di imballaggio (vetrerie)**, **importatori commerciali (rivenditori)**, **importatori industriali (imbottigliamenti)**, **riciclatori (impianti di trattamento)**.

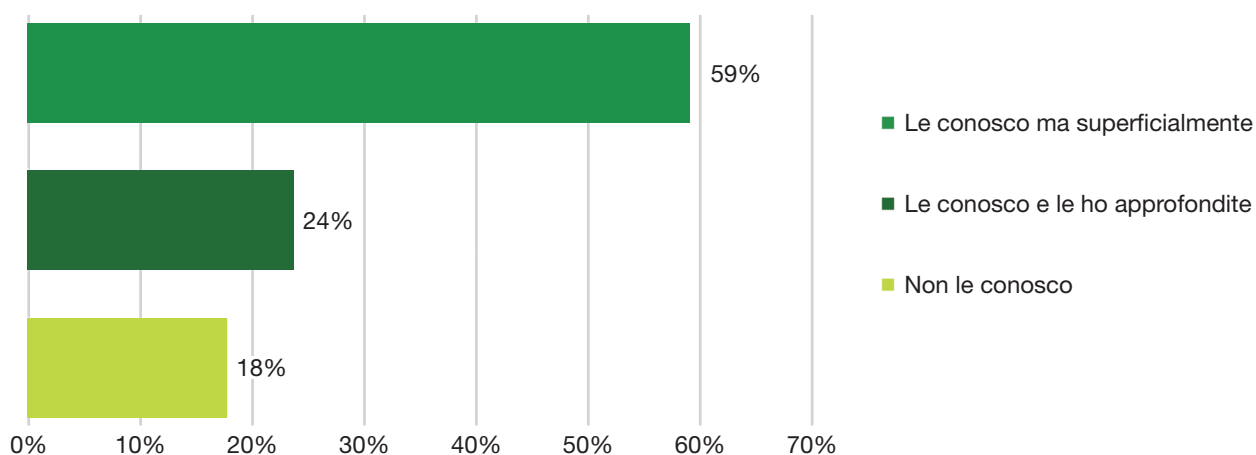
Di questi, hanno risposto alla survey gli importatori industriali (**35%**), i fabbricanti di imballaggio (**29%**), seguiti da impianti di trattamento (**24%**) e da importatori commerciali (**12%**).

### A quale categoria di Consorziati appartiene?



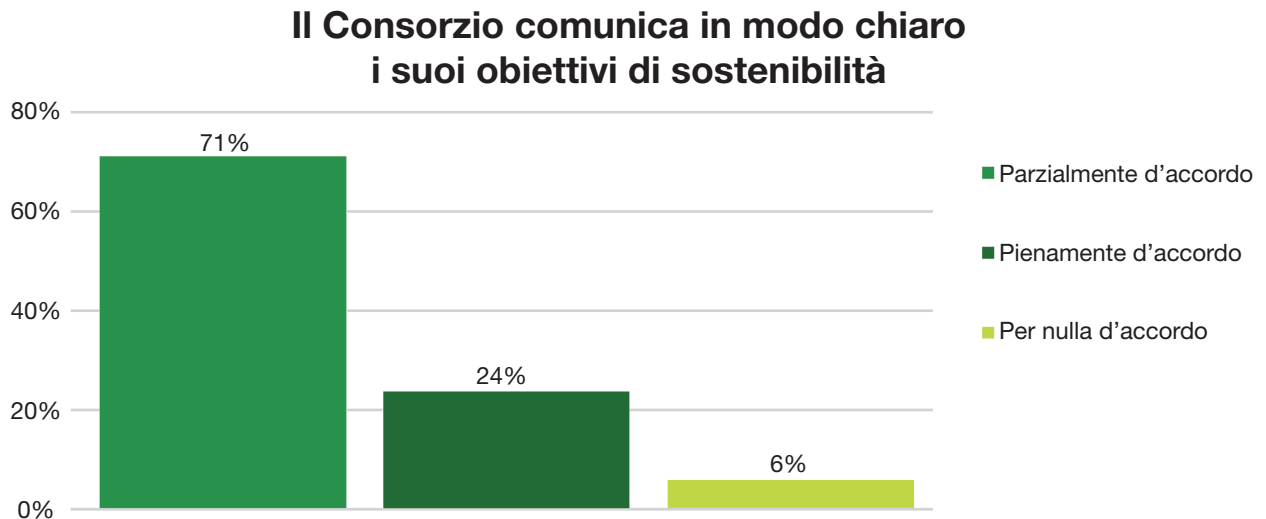
Più della metà degli intervistati dichiara di conoscere solo superficialmente le iniziative di CoReVe in ambito sostenibilità (**59%**), mentre il **24%** afferma di averle approfondite e il restante **18%** non le conosce affatto.

### Conosce le iniziative di sostenibilità di CoReVe?

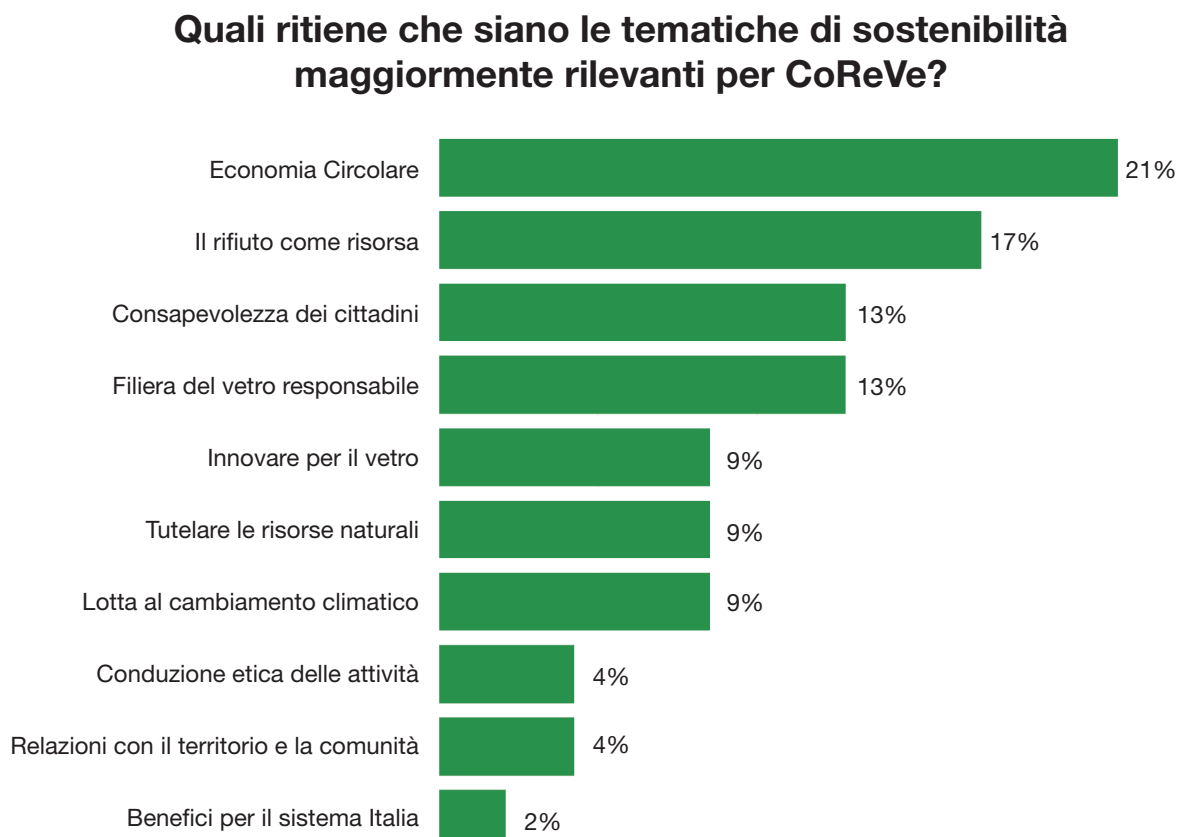


Questo dato si riflette nella risposta alla domanda: «**Il Consorzio comunica in modo chiaro i suoi obiettivi di sostenibilità**» (scala 1–3) in cui:

- il 6% si è detto **per nulla d'accordo** (1);
- il 71% **parzialmente d'accordo** (2) e;
- il 24% **pienamente d'accordo** (3).



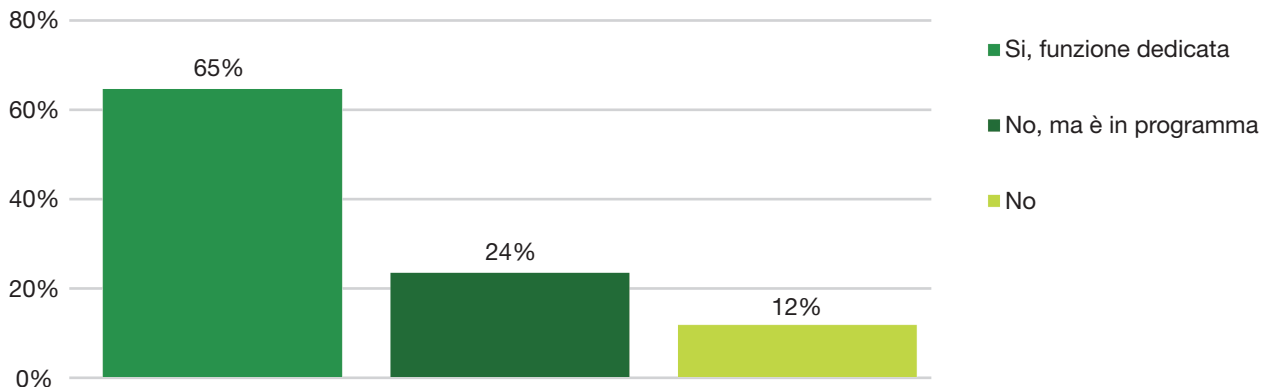
Tra le tematiche percepite come più rilevanti per CoReVe dai Consorziati emergono in particolare **l'Economia circolare (21%)**, **il Rifiuto come risorsa (17%)**, seguite dai temi **Consapevolezza dei cittadini** e **Filiera del vetro responsabile** (entrambi al 13%).



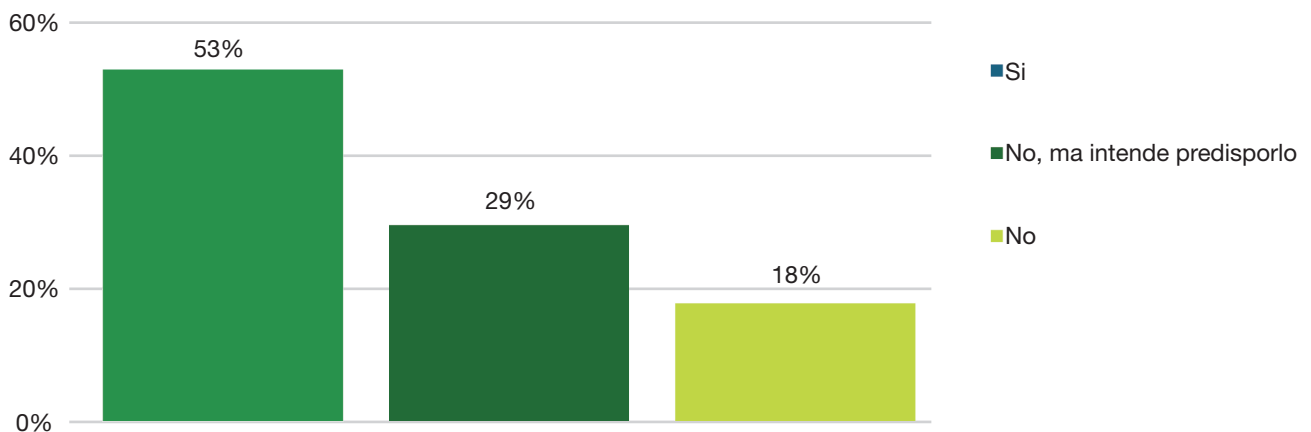


Per quanto riguarda il **livello di maturità organizzativa sulle tematiche di sostenibilità** dei Consorziati, il **65%** dei rispondenti ha già istituito una **funzione dedicata alla sostenibilità** e il **53%** ha avviato un'attività di **rendicontazione di sostenibilità**, mentre il **29%** prevede di farlo nel prossimo futuro.

### La sua azienda ha nominato una figura o un team con responsabilità specifiche in materia di sostenibilità (ESG)?



### La sua azienda si impegna a predisporre una rendicontazione di sostenibilità sui temi ESG?



Con riferimento agli aspetti ambientali, l'**88%** delle aziende rispondenti acquista energia da fonti rinnovabili, il **65%** ha già misurato i propri consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub> e il **71%** monitora la quantità di rifiuti prodotti.

## Adozione di pratiche ambientali nelle Aziende Consorziare

*La sua azienda acquista energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili?*

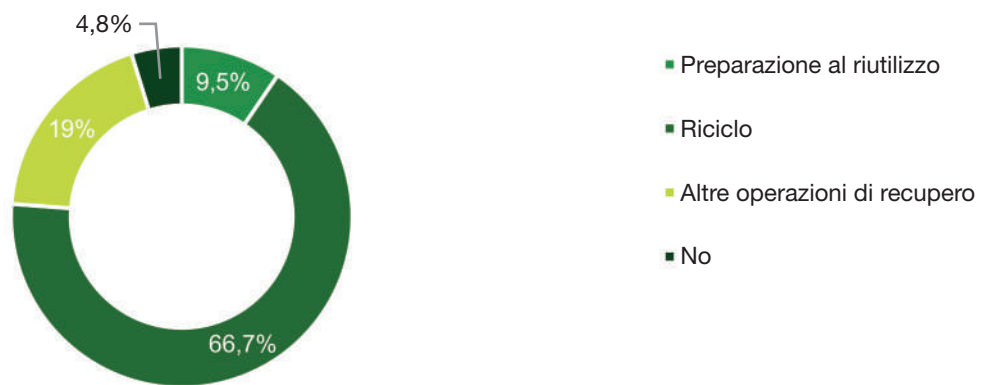
*La sua azienda ha mai calcolato i propri consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub> connesse?*

*La sua azienda calcola la quantità di rifiuti generati?*

	Si	No, ma è in programma	No
La sua azienda acquista energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili?	88%	6%	6%
La sua azienda ha mai calcolato i propri consumi energetici e le emissioni di CO <sub>2</sub> connesse?	65%	35%	0%
La sua azienda calcola la quantità di rifiuti generati?	71%	24%	6%

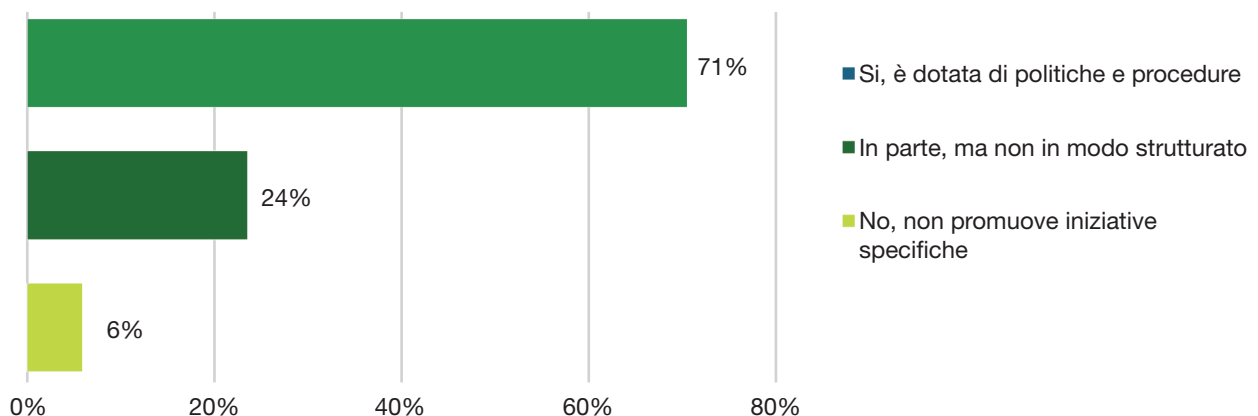
Rimanendo sul tema dei rifiuti, emerge inoltre che il **riciclo rappresenta la pratica prevalente (66,7%)**, adottata da sola o in combinazione con **altre forme di recupero (19%)**.

### La sua azienda mette in atto delle operazioni di recupero dei rifiuti?



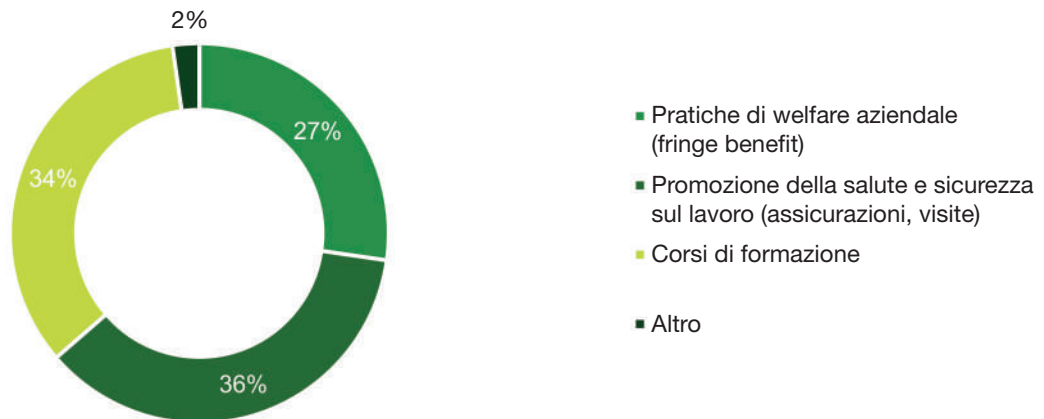
Sul fronte sociale, oltre due terzi delle aziende rispondenti (**71%**) **dispongono di politiche e procedure strutturate a favore dei dipendenti**, mentre il 24% adotta iniziative solo in parte e in modo non formalizzato; il restante 6 % non promuove alcuna azione specifica.

### La sua azienda adotta iniziative e buone pratiche in favore dei propri dipendenti?



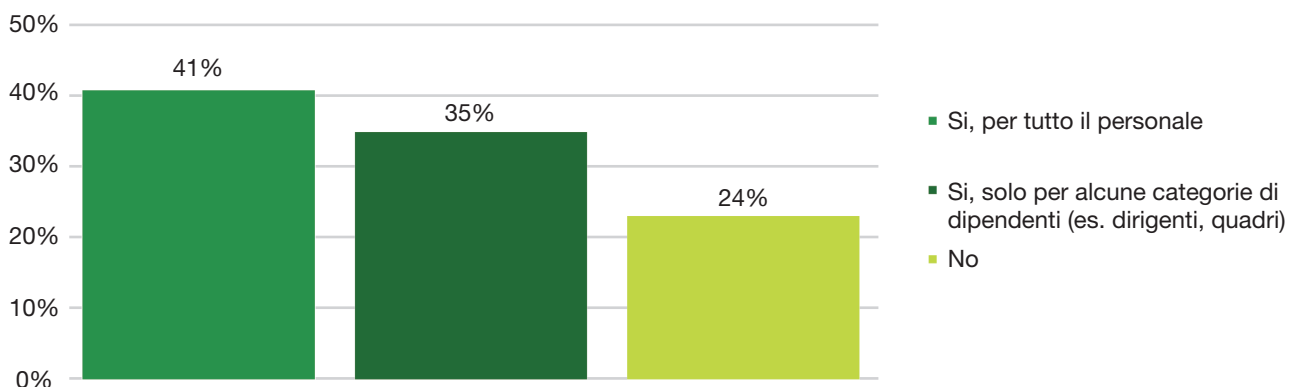
Le pratiche più diffuse riguardano innanzitutto la **salute e sicurezza sul lavoro** (36%), seguite da **programmi formativi** (34%) e da forme di **welfare aziendale** come fringe benefit (27%); un ulteriore 2 % segnala iniziative di diversa natura.

### Indicare le pratiche messe in atto dalla sua azienda



Nell'ambito della formazione su temi ESG, etica e compliance, il **41% delle imprese propone percorsi a tutto il personale**, mentre un ulteriore 35% li riserva a figure chiave (dirigenti o quadri); resta quindi un 24% che non offre al momento opportunità formative su questi temi.

### La sua azienda offre percorsi di formazione interna su temi legati alla responsabilità ambientale e sociale, all'etica o alla compliance?



Quasi due terzi delle Aziende Consorziate (**65%**) contribuiscono attraverso **erogazioni economiche o sponsorizzazioni**, mentre un ulteriore **12% promuove attività educative e campagne di informazione**, segno di un interesse, seppur minoritario, per progetti di sensibilizzazione e crescita culturale del territorio. Nessuna impresa ha segnalato altre tipologie di intervento, mentre il **24% dichiara di non offrire alcun supporto**.

## La sua azienda si impegna nei confronti del territorio e della comunità attraverso iniziative specifiche?



Sul piano della **governance**, il **71%** dei Consorziati **ha adottato almeno una politica formale**, quale Codice Etico, Modello 231 o Codice di Condotta Fornitori, mentre il **29% ne è ancora privo**. A questa base normativa si affianca un sistema di **Whistleblowing** per intercettare comportamenti non etici: il **76 % dispone di un canale strutturato e riservato**, il **6% di un meccanismo informale**, e solo il **18% ne è sprovvisto**.

Infine, tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ritenuti prioritari spiccano l'**Obiettivo 8** (Lavoro dignitoso e crescita economica, **13%**), l'**Obiettivo 9** (Innovazione e infrastrutture, **11%**) e l'**Obiettivo 12** (Consumo e produzione responsabili, **10%**).

## Quali ritiene essere gli SDGs prioritari per la sua azienda tra quelli elencati sotto?



## 2.5 L'APPROCCIO OLISTICO DI COREVE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il **rispetto dell'ambiente** e lo **sviluppo sociale** sono due caratteristiche insite nel DNA del Consorzio e costituiscono il punto di partenza per lo svolgimento e il progresso delle proprie attività. Il paradigma dell'economia circolare intreccia in modo indissolubile il processo di riciclo del vetro alla sua produzione, promuovendo un utilizzo consapevole, ma soprattutto sostenibile, delle risorse naturali.

Il grande merito di CoReVe è dato dal fatto che la sostenibilità permea interamente il *business model* dell'organizzazione, il quale **valorizza il rifiuto, trasformandolo da scarto a risorsa**, grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini, degli Enti locali e delle imprese.

Un ulteriore e fondamentale apporto del Consorzio alla società è la spinta verso una maggior consapevolezza del valore dei rifiuti di imballaggio e, più in generale, dell'importanza delle azioni quotidiane più semplici, come la raccolta differenziata, che possono avere risonanza ed effetto sull'intera collettività.

L'esigenza di garantire la sostenibilità e la tutela del pianeta per le generazioni future non può che indurre ad azioni concrete, mirate a ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di energia: **il riciclo del vetro è un esempio indiscutibile di valorizzazione dei rifiuti in nuove risorse.**

*Il modello di riutilizzo del vetro concretizza perfettamente il concetto di **economia circolare**: le materie prime vergini non devono più essere estratte, poiché i rifiuti vengono trasformati in preziose risorse. Questo approccio riduce drasticamente i fabbisogni energetici e le emissioni della filiera, creando un **ciclo virtuoso che può continuare all'infinito.***

### 1. RICICLO

Buone pratiche di riciclo aumentano la disponibilità di rottami di vetro e quindi si riduce la richiesta di materie prime e risorse da estrarre, riducendo al contempo i rifiuti da smaltire.



### 3. EMISSIONI

La minore quantità di energia necessaria e utilizzata permette di limitare le emissioni

### 2. ENERGIA

L'impiego di rottami di vetro permette di ridurre il fabbisogno e quindi i consumi energetici



## FOCUS

### Il contributo di CoReVe per l'Agenda 2030 ONU

L'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata nel 2015 da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, fornisce un piano di azione comune per la pace e la prosperità presenti e future delle persone e del pianeta.

I fondamenti di questo piano sono costituiti da 17 Obiettivi che prendono il nome di **Sustainable Development Goals (SDGs)**, che gli Stati aderenti si impegnano formalmente a raggiungere entro il 2030. Gli Obiettivi riguardano più aree d'azione, tra cui salute, istruzione e cibo accessibile a tutti, lotta al cambiamento climatico e crescita economica.

### Il futuro è di tutti.

Per questo motivo ogni cittadino, Ente, istituzione, impresa, associazione, sono chiamati a dare il proprio contributo, partecipando attivamente e consapevolmente, per il raggiungimento degli SDGs, e creando le basi per lo sviluppo e l'affermazione di strategie nuove ed efficaci per un futuro più sostenibile.

CoReVe, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle proprie attività, e riconoscendo come prioritarie queste tematiche, **aderisce volontariamente agli SDGs** al fine di contribuire al loro raggiungimento. Dopo aver compreso quali sono gli impatti e le conseguenze della sua attività, CoReVe identifica i seguenti Obiettivi come prioritari nel proseguimento della sua attività:





## FOCUS

### Tra innovazione e cultura del riciclo Campagna «Bottiglie CoReVe per fonti urbane»

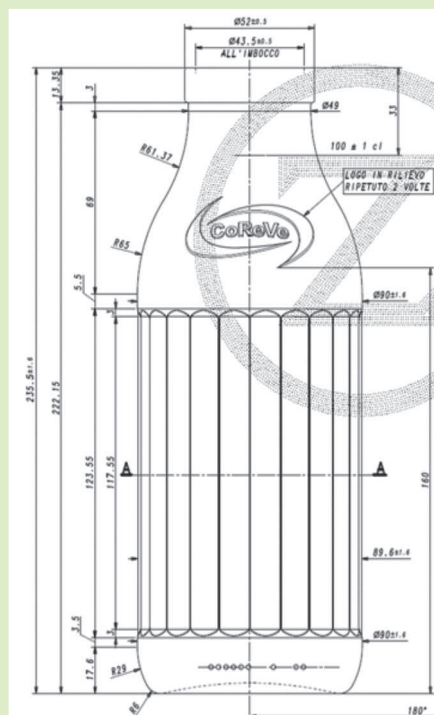
Il 2024 ha visto la continuazione del progetto **«Bottiglie CoReVe per le acque di fonte»**, iniziato a dicembre 2022, finalizzato a promuovere l'immagine del vetro riciclato e sensibilizzare i cittadini all'utilizzo responsabile di questo materiale.

Il progetto consiste nella produzione di circa 300.000 unità di una **speciale bottiglia in vetro riciclato appositamente realizzata da Zignago per CoReVe, con un design vintage che riduce al minimo i rischi di rottura**, e un'imboccatura ampia per consentirne al meglio il lavaggio.

Il progetto, avviato nel 2022, è proseguito nel 2024 con la distribuzione delle bottiglie tra gli altri anche a Marsciano, Zoglia, Viterbo e Spoleto e continuerà per tutto il 2025 fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro:

- **Riciclabilità 100%;**
- **Riutilizzabilità;**
- **Circolarità nell'uso delle risorse.**



A partire dal 2021, il Consorzio ha dato avvio, su base volontaria, al **proprio progetto di reporting di sostenibilità**, segnando una svolta significativa nella propria strategia operativa. Questa scelta comporta numerosi benefici, tra cui una maggiore trasparenza e responsabilità nei confronti degli stakeholder, il miglioramento della reputazione aziendale e la capacità di attrarre investitori sensibili ai temi ambientali e sociali.

Il Bilancio di Sostenibilità ha dunque assunto, in questi primi anni, la funzione di **documentare e comunicare gli impatti ambientali, sociali ed economici delle attività del Consorzio**, fornendo una panoramica delle iniziative intraprese, degli impegni e dei risultati in ottica di creazione di valore nel lungo periodo.



## 2.6 ANALISI DI MATERIALITÀ

Il processo di analisi di materialità consente di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per un'organizzazione, su cui concentrare i propri impegni, nonché guidare i contenuti del presente Bilancio di sostenibilità.

In conformità con le richieste previste dall'ultima edizione dello standard di rendicontazione (GRI Standards 2021) CoReVe ha aggiornato la propria analisi di materialità per la redazione della presente edizione del Bilancio. Il GRI 3 – Material Topic prevede l'identificazione dei temi che rappresentano gli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – più significativi delle organizzazioni sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani. Tale prospettiva, che considera pertanto gli impatti generati o che potrebbero essere generati da CoReVe, è definita come **Impact Materiality**.

Il processo per l'identificazione dei temi materiali di CoReVe ha previsto le seguenti fasi principali:

- 1) **Analisi e comprensione del contesto:** la comprensione delle attività, delle relazioni e del contesto di sostenibilità in cui il Consorzio opera ha rappresentato la prima fase, propedeutica all'identificazione degli impatti. A tal fine è stata effettuata un'analisi di benchmark con peers del settore e un'analisi del contesto esterno, al fine di intercettare i principali trend e fattori rilevanti correlati agli aspetti di sostenibilità del settore.
- 2) **Identificazione degli impatti:** in seguito sono stati identificati i principali impatti positivi e negativi, attuali e potenziali<sup>14</sup>, che CoReVe genera o potrebbe generare su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.
- 3) **Valutazione della significatività degli impatti:** gli impatti così identificati sono stati sottoposti a valutazione per determinarne la loro significatività in una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche: gravità, portata, carattere irrimediabile (solo per gli impatti negativi) e probabilità di accadimento. In particolare, l'attività di stakeholder engagement ha previsto il coinvolgimento di un gruppo di stakeholder esterni, appartenenti ad organizzazioni con ruoli diversi all'interno della filiera.
- 4) **Prioritizzazione dei temi sulla base delle valutazioni degli impatti:** i risultati ottenuti dalle valutazioni degli impatti sono stati rielaborati ottenendo una lista prioritizzata dei temi materiali di sostenibilità. Tutti i temi sottoposti a valutazione sono risultati materiali.

<sup>14</sup> Negli standard GRI, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani, come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business. Gli impatti possono essere attuali (ossia effettivi) o potenziali (ossia probabili), negativi o positivi e rappresentano il contributo negativo o positivo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Impact Materiality 2024

		Significatività		
Cluster	Temi materiali	Molto Alta	Alta	Medio alta
E	Economia Circolare			
	Il rifiuto come risorsa			
	Lotta al cambiamento climatico			
	Tutelare le risorse naturali			
S	Benefici per il sistema Italia			
	Consapevolezza dei cittadini			
	Filiera del vetro responsabile			
	Relazioni con il territorio e la comunità			
	Innovare per il vetro			
G	Conduzione etica delle attività			

I **10 temi identificati come rilevanti**, rimasti invariati rispetto all’anno precedente, vengono ampiamente discussi all’interno del Bilancio di Sostenibilità; ciononostante, sono emersi dei significativi riposizionamenti. In particolare, secondo quanto emerso dalla valutazione degli impatti da parte degli stakeholder esterni, i temi materiali **consapevolezza dei cittadini, innovare per il vetro e filiera del vetro responsabile** hanno incrementato considerevolmente la loro rilevanza rispetto all’anno precedente. I temi benefici per il sistema Italia ed economia circolare, seppur rilevanti, sono risultati avere una rilevanza minore rispetto allo scorso anno.

I restanti temi materiali hanno mantenuto, in linea di principio, gli stessi posizionamenti dell’anno precedente in termini di rilevanza. Ciò conferma come essi ricoprano un’importanza strategica cruciale ai fini del raggiungimento degli obiettivi ESG prefissati dal Consorzio.

Nella tabella di seguito riportata vengono illustrati nel dettaglio tutti gli impatti risultati dall’analisi di materialità relativa al 2024, associati a ciascun tema.

Cluster	Tema	Descrizione impatto	Tipologia impatto
AMBIENTALE	Lotta al cambiamento climatico	L'utilizzo di rottami di vetro per la produzione genera un efficientamento energetico dei processi e una conseguente diminuzione delle emissioni.	Positivo attuale
	Lotta al cambiamento climatico	Emissione in atmosfera di gas effetto serra causati dai consumi energetici di combustibili fossili.	Negativo attuale
	Tutelare le risorse naturali	Consumo di risorse (energia e acqua) per lo smaltimento dei rifiuti generati e non recuperati.	Positivo attuale
	Tutelare le risorse naturali	Riduzione del consumo di materie prime per combattere la crescente scarsità di risorse naturali non rinnovabili, minimizzando la creazione di rifiuti/ rottame in vetro e promuovere il loro riciclo.	Positivo attuale
	Economia circolare	La promozione del riciclo e del riutilizzo del vetro consente una diminuzione dell'utilizzo di materie prime vergini e dei rifiuti.	Positivo attuale
	Economia circolare	Maggiore ricorso a materie prime vergini a causa dell'aumento dei prezzi del rottame nei periodi di crisi del mercato.	Negativo potenziale
	Il rifiuto come risorsa	Assicurare una migliore raccolta differenziata e garantire la qualità del rottame e il suo idoneo riutilizzo.	Positivo attuale
	Il rifiuto come risorsa	Riduzione dei rifiuti inviati a smaltimento e ottimizzazione dei processi di riciclo degli scarti.	Positivo attuale

<b>SOCIALE</b>	Filiera del vetro responsabile	Avviare un processo di innovazione continua che coinvolga tutti gli stakeholder e permetta di migliorare la competitività del settore di riciclo del vetro.	Positivo attuale
	Benefici del sistema Italia	Contribuire allo sviluppo sostenibile ed economico del Paese mediante la generazione di benefici economici diretti e indiretti.	Positivo attuale
	Relazioni con il territorio e le comunità	Creazione di valore sociale sul territorio grazie ad azioni di sostegno delle comunità e all'ascolto delle loro necessità.	Positivo attuale
	Consapevolezza dei cittadini	Contribuzione al benessere dei cittadini tramite sensibilizzazione e educazione al riciclo del vetro per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale", soprattutto tra i più giovani.	Positivo attuale
<b>GOVERNANCE</b>	Conduzione etica delle attività	Danni legati al mancato rispetto dei principi descritti nel Codice Etico.	Negativo potenziale
	Conduzione etica delle attività	Rispetto dei principi etici e della normativa nella conduzione delle attività.	Positivo attuale
	Conduzione etica delle attività	Violazione delle normative in tema di gestione dei rifiuti con generazione di danni ambientali.	Negativo potenziale
	Innovare per il vetro	Favorire lo sviluppo di nuove tecnologie e best practice per promuovere la riciclabilità, il riutilizzo e la durabilità del vetro.	Positivo attuale

# 3. INFORMAZIONI AMBIENTALI

## 3.1 TUTELARE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE

Uno degli **obiettivi principali** delle attività di CoReVe è trasformare il paradigma che vede il rifiuto come un elemento di costo nel concetto che correla, al contrario, il rifiuto a una potenziale risorsa. Attraverso il riciclo, CoReVe mira a colmare il **divario tra i costi di raccolta e selezione** generati dalla gestione dei rifiuti, e i **proventi che la loro immissione sul mercato** come nuova materia prima può assicurare alla collettività.

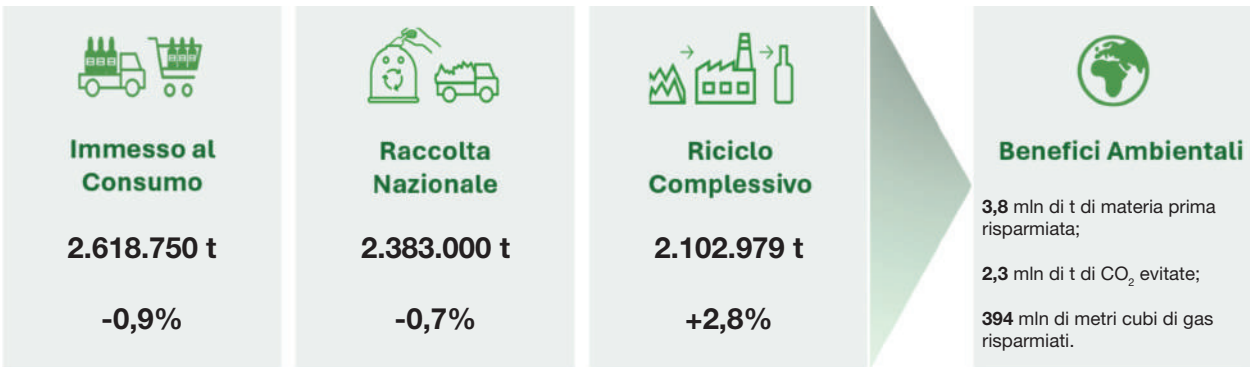
Nel 2024, il consumo di vetro ha mostrato una lieve flessione (**-0,9%**), cui ha fatto seguito una contenuta riduzione della raccolta nazionale (**-0,7%**). Questi cali sono da intendersi quali evidenze della contrazione del potere di spesa della popolazione, che a fronte delle dinamiche inflattive del recente passato si è trovata costretta a ridurre o modificare le proprie abitudini di consumo.

Nonostante ciò, il tasso di raccolta ha registrato un lieve incremento, raggiungendo il **91%**. In controtendenza rispetto all'anno precedente, le quantità di rifiuti di imballaggio in vetro avviate a riciclo sono aumentate del **2,8%**, attestandosi a oltre 2,1 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo ha così raggiunto l'**80,3%**, superando ampiamente l'obiettivo UE del 75% fissato per il 2030.

Ciò è stato reso possibile anche dalla riduzione dei volumi di rottame importato (che non concorrono al conteggio del tasso di riciclo), sostituiti nella produzione di nuovi imballaggi in vetro dall'utilizzo di rottame di provenienza nazionale.

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati di immesso al consumo, di raccolta e di riciclo relativi all'anno 2024:

	u.m.	2022	2023	2024	Δ %
<b>Immesse al consumo</b>	(ton)	<b>2.838.419</b>	<b>2.642.425</b>	<b>2.618.750</b>	<b>-0,90%</b>
<b>Raccolta</b>	(ton)	<b>2.509.000</b>	<b>2.400.000</b>	<b>2.383.000</b>	<b>-0,71%</b>
di cui gestione consortile	(ton)	2.118.135	1.659.557	1.737.413	4,69%
<b>Riciclo</b>	(ton)	<b>2.293.356</b>	<b>2.045.768</b>	<b>2.102.979</b>	<b>2,80%</b>
di cui gestione consortile	(ton)	1.845.812	1.292.914	1.399.456	8,24%
di cui esportazioni	(ton)	10.242	4.035	4.400	9,05%
Tasso di Raccolta	(%)	88,40%	90,80%	91,00%	0,22%
Tasso di Riciclo	(%)	80,80%	77,40%	80,30%	3,75%
<b>Importazioni di rottame di vetro - (Fonte Istat)</b>	(ton)	<b>267.484</b>	<b>400.812</b>	<b>266.506</b>	<b>-33,51%</b>



## 3.2 CICLO E RICICLO DEL VETRO

CoReVe si impegna quotidianamente con azioni virtuose per contribuire a **limitare l'impatto dei consumi sull'ambiente** e i **costi della gestione dei rifiuti del Paese**. Il Consorzio si occupa di promuovere il recupero e il riciclo degli imballaggi in vetro separati in casa dai cittadini e correttamente conferiti al servizio di raccolta differenziata organizzata e/o gestita dai Comuni.



### FOCUS

#### Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

La **fase di raccolta** è fondamentale per garantire una seconda vita al vetro. Per questo motivo, adottare buone pratiche di raccolta è indispensabile.

CoReVe fornisce a cittadini e imprese documentazione informativa sulle corrette modalità di raccolta differenziata del vetro, specificando quali materiali sono compatibili e quali no. Si impegna, inoltre, a diffondere alla Comunità la consapevolezza sul valore delle piccole azioni, come quella di rimuovere i sacchetti di plastica utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti in vetro, prima di gettarli negli appositi contenitori.

#### Le diverse modalità di raccolta

##### La raccolta con campane stradali per il vetro

È il sistema più conosciuto, economico ed efficace, per raccogliere in modo efficiente i rifiuti di vetro. Le campane hanno una capacità che varia da 2 a 3 m<sup>3</sup> e sono posizionate in diversi punti della città. In linea generale, viene installata **una campana ogni 250/350 abitanti e con distanza massima di conferimento non superiore ai 250 m**.

##### La raccolta con il sistema "porta a porta"

Per garantire una raccolta efficiente dei rifiuti in vetro, è essenziale utilizzare contenitori appropriati per il contesto specifico. Per le abitazioni e i condomini, i rifiuti di vetro possono essere raccolti in **mastelli dedicati**. Invece, per i grandi condomini e le utenze non domestiche che producono maggiori quantità di rifiuti d'imballaggio in vetro, sono ideali i **cessionetti carrellati** con fori calibrati e chiusure gravimetriche.

Le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio devono essere stabilite tenendo conto delle necessità delle attività di riciclo rispettando i principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio. Per supportare una corretta raccolta differenziata, CoReVe distribuisce **adesivi informativi** che spiegano come procedere a un adeguato conferimento dei rifiuti. In particolare, le campane ed in generale ogni contenitore di raccolta devono essere dotati di un foro di conferimento del diametro massimo di 20 cm e, ove ci fossero altre bocche d'entrata, queste devono essere sigillate per non permettere l'inserimento di materiale improprio.

Sia che la raccolta avvenga in strada, sia che venga organizzata con il sistema "porta a porta", per ottenere una percentuale e una qualità più alta della raccolta del vetro è sempre consigliabile effettuare una raccolta **monomateriale**, ovvero quella del conferimento all'interno del contenitore del solo vetro.

Indipendentemente da quali siano le modalità e il modello adottati per la raccolta differenziata, solo una gestione attenta e puntuale del servizio può consentire di raggiungere risultati eccellenti in termini di qualità e quantità. Le attività di informazione agli utenti e la formazione degli operatori sulle corrette modalità di raccolta sono fondamentali, così come l'attività di vigilanza e controllo per sanzionare eventuali comportamenti scorretti.

Un processo di raccolta e recupero adeguato dei rifiuti di imballaggio in vetro è essenziale per avviare il **processo di riciclo**, che si sviluppa in 5 fasi. Alla fine di questo processo, si ottiene il **rottame “pronto al forno”**, un materiale che non è più classificato come rifiuto e che soddisfa gli standard qualitativi per essere utilizzato nelle vetrerie come **Materia Prima Seconda (MPS)** per la produzione di nuovi imballaggi.

A seguire, viene descritto in sintesi il percorso che il vetro compie dalla raccolta al ritorno sul mercato, attraverso un ciclo virtuoso articolato in cinque fasi principali:

1. I contenitori in vetro usati quotidianamente vengono conferiti dai cittadini nelle apposite campane per la raccolta del vetro, oppure ritirati tramite il servizio porta a porta.
2. Gli imballaggi raccolti vengono trasportati ai centri di trattamento, dove, attraverso macchinari ottici ed elettronici (e, se necessario, mediante cernita manuale), vengono separati da corpi estranei come ceramica, cristallo o altri materiali non conformi. Il materiale così ottenuto diventa una Materia Prima Seconda (MPS) pronta per la fase successiva.
3. Nelle vetrerie, il rottame di vetro viene fuso a circa 1500°C. Il vetro fuso viene poi modellato (fase di formatura) per dare vita a nuovi imballaggi. Dopo il raffreddamento, i contenitori sono sottoposti a rigorosi controlli di qualità, prima di essere destinati alle aziende imbottigliatrici.
4. I nuovi contenitori in vetro vengono riempiti con una varietà di prodotti destinati alla distribuzione sul mercato.
5. I consumatori acquistano questi prodotti confezionati in vetro, destinati al consumo domestico o ad altri canali come il settore Ho.Re.Ca. (Hotel, Ristoranti, Catering).



Un aspetto promettente di questo processo è che i più recenti impianti di trattamento sono equipaggiati con tecnologie avanzate che consentono la separazione dei rottami di vetro per colore, distinguendo tra verde, ambra e incolore. Questo progresso amplia le possibilità di riciclo del vetro raccolto, poiché solo separando adeguatamente il colore dei rottami sarà possibile incrementare la percentuale di vetro riciclato anche negli imballaggi in vetro chiaro o ambra; con rottami di colore misto, infatti, si possono produrre solo imballaggi in vetro colorato.

*Attualmente, i forni che producono vetro verde, possono impiegare una miscela composta fino al **90% di rottame di vetro**.*

Una gestione efficace del riciclo dipende sia dalla qualità dei materiali che dalla loro corretta separazione, garantendo che i rifiuti siano idonei al trattamento. Solo **bottiglie e vasetti in vetro “sodio-calce”**, la tipologia più comune di vetro, possono essere inseriti nelle campane e nei bidoni di raccolta del vetro. Questo tipo di vetro differisce dagli altri materiali considerati come **“falsi amici del vetro”**.

È altrettanto importante organizzare la raccolta in modo che il vetro non si frantumi eccessivamente durante il trasporto. Frammenti molto piccoli di ceramica, cristallo o vetro borosilicato possono sfuggire ai sistemi di selezione degli inquinanti nei centri di trattamento, compromettendo gli sforzi virtuosi dei cittadini.

In determinate condizioni, è possibile chiudere il ciclo del riciclo recuperando anche la frazione fine, costituita dai frammenti di vetro più piccoli dai quali non è possibile rimuovere gli inquinanti. Questa frazione può essere parzialmente recuperata e trasformata in **“sabbia di vetro”** tramite la rimozione della carica organica e la macinazione. La sabbia di vetro, una MPS riciclabile nelle vetrerie o in altri settori come l’edilizia, è attualmente oggetto di ricerca scientifica per massimizzare la riciclabilità.





## FOCUS

### I falsi amici del vetro

Sono considerati “falsi amici” del vetro quei materiali che sembrano vetro o che in parte contengono vetro ma che, ognuno per specifiche ragioni, sono inquinanti e dannosi, non permettendo il giusto riciclo del materiale. Questi materiali non devono essere conferiti nella raccolta differenziata del vetro, bensì devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Nonostante il progresso tecnologico permetta una più agevole intercettazione ed eliminazione - tramite getti d’aria compressa - di frammenti inquinanti, una presenza eccessiva di “falsi amici” rischia comunque di vanificare parte del risultato del processo raccolta, in quanto il getto d’aria elimina contestualmente, nell’area circostante il materiale non idoneo, anche frammenti di vetro idonei al riciclo.



Rientrano nella categoria dei falsi amici:



#### Ceramica e porcellane:

Per la loro composizione, la ceramica e la porcellana richiedono una temperatura di fusione più elevata rispetto a quella del vetro da imballaggio. Pertanto, è possibile che in fase di fusione e formatura del nuovo imballaggio si vengano a creare difetti con elevata probabilità di rottura del contenitore.



#### Cristallo:

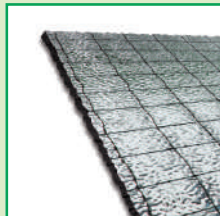
Il cristallo è un materiale ottenuto aggiungendo ad una determinata tipologia di vetro una percentuale di piombo. Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia innocuo per il consumatore, ne va limitata la presenza, soprattutto a seguito del Regolamento UE “End of Waste” il quale stabilisce quali elementi sono ritenuti idonei e quali no per la rifusione in vetreria. Dato l’elevato contenuto di piombo, anche pochi frammenti di cristallo potrebbero compromettere grandi quantità di rottame riciclabile.



#### Contenitori in vetro borosilicato e vetroceramica:

Il vetro borosilicato e la vetroceramica (come, ad esempio, le pirofile da fuoco o forno) necessitano di una temperatura più alta di fusione rispetto al vetro e dunque segue la stessa logica della ceramica. Un eventuale frammento di questo materiale all’interno della massa fusa può mettere a rischio la resistenza del futuro imballaggio.

Altri materiali da raccogliere separatamente dal vetro:



Per **grandi quantità** e per i **RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)** è indicata la consegna alla piattaforma ecologica del Comune.

## 3.3 IMMESSO AL CONSUMO

Nella definizione della metodologia finalizzata a calcolare il quantitativo di vetro immesso al consumo<sup>15</sup> adottata da CoReVe, si è considerato che il dato relativo ai confezionamenti in vetro possa essere concepito come la risultante di due componenti distinte. La prima si riferisce a tutti quei prodotti confezionati in imballaggi in vetro che vengono consumati dalle famiglie le quali si approvvigionano, in prevalenza, tramite canali Retail, quali gli ipermercati, supermercati, “superette<sup>16</sup>”, minimarket e più in generale i punti vendita appartenenti alla distribuzione organizzata. La seconda componente si riferisce invece a prodotti consumati “fuori casa” che vengono immessi sul mercato, in grande prevalenza, attraverso canali distributivi quali Cash&Carry e Grossisti.

Date queste premesse, per giungere alla determinazione del dato complessivo del vetro immesso al consumo si fa ricorso alle rilevazioni su tali canali distributivi che forniscono informazioni relative a detti consumi (per alcuni canali, es. la grande distribuzione organizzata, la rilevazione dei dati è addirittura censuaria); i dati così raccolti possono essere utilizzati per la formulazione di un metodo di calcolo che consenta di ottenere una stima attendibile degli imballaggi in vetro pieni immessi al consumo ogni anno sul mercato nazionale.

Di seguito, vengono illustrati i canali distributivi considerati:



- Il **Panel Retail** è costituito da un campione di punti vendita nei quali vengono fatte rilevazioni sulle vendite, ad intervalli regolari di tempo; il Panel fornisce l’andamento del mercato dei beni di largo consumo sotto forma di sell-out dei punti vendita.
- Il **Panel Cash&Carry** fa riferimento a **381 punti vendita Cash&Carry**, inclusivi dell’insegna Metro, mentre il canale Grossisti Bevande è costituito da un campione rappresentativo di **1.054 Grossisti** e permette di monitorare le tendenze dei consumi fuori casa.
- Il **Panel Famiglie** è un campione **costituito da oltre 15.000 famiglie**, tramite i quali vengono fatte rilevazioni sugli acquisti ad intervalli regolari di tempo; il Panel fornisce informazioni sotto forma di sell-in dei consumi familiari.

<sup>15</sup> CoReVe determina la quantità di rifiuti di vetro d’imballaggio immessi al consumo e riciclati mediante un sistema di gestione basato sulla norma Uni 11914:2023. Le procedure previste dal sistema di gestione sono sottoposte a verifica annuale da parte di CONAI e di un ente di certificazione incaricato dallo stesso CONAI.

<sup>16</sup> Piccolo supermercato che serve tipicamente piccoli paesi o quartieri di città.

I dati di dettaglio raccolti attraverso i Panel di cui sopra consentono di identificare la tipologia di confezionamento dei prodotti immessi sul mercato nazionale e, di conseguenza, degli imballaggi di vetro, in termini di numero di pezzi.

Con il contributo delle aziende vetrarie produttrici di imballaggi, grazie alle quali vengono periodicamente rilevati i pesi medi dei contenitori, classificati per categorie e formati (capacità in ml), è quindi possibile convertire in tonnellate di vetro il dato relativo al numero di unità di imballaggi in vetro venduti in Italia.

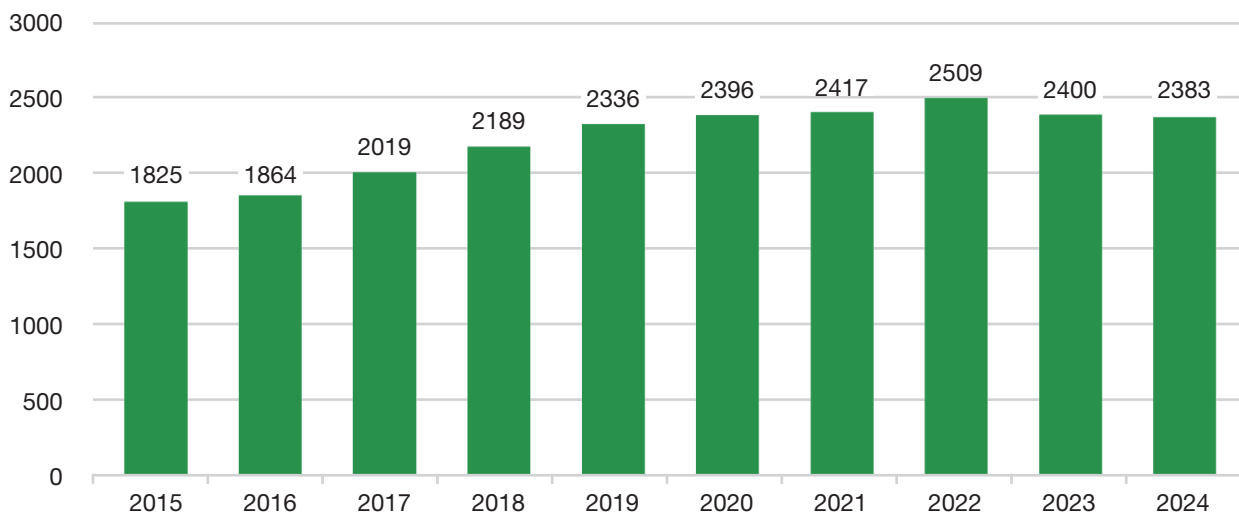
Da queste quantità, una volta sottratto il quantitativo di imballaggi in vetro appartenenti al cosiddetto circuito “a rendere”, stimato da Circana (su Grossisti e Vendite “porta a porta” alle Famiglie) in 282.933 tonnellate, si ottiene il valore dell’impresso al consumo per il 2024.

IMMESSO AL CONSUMO			
2022	2023	2024	2024/2023
(t)	(t)	(t)	(var. %)
2.838.419	2.642.425	2.618.750	-0,90%

## 3.4 LA RACCOLTA NAZIONALE

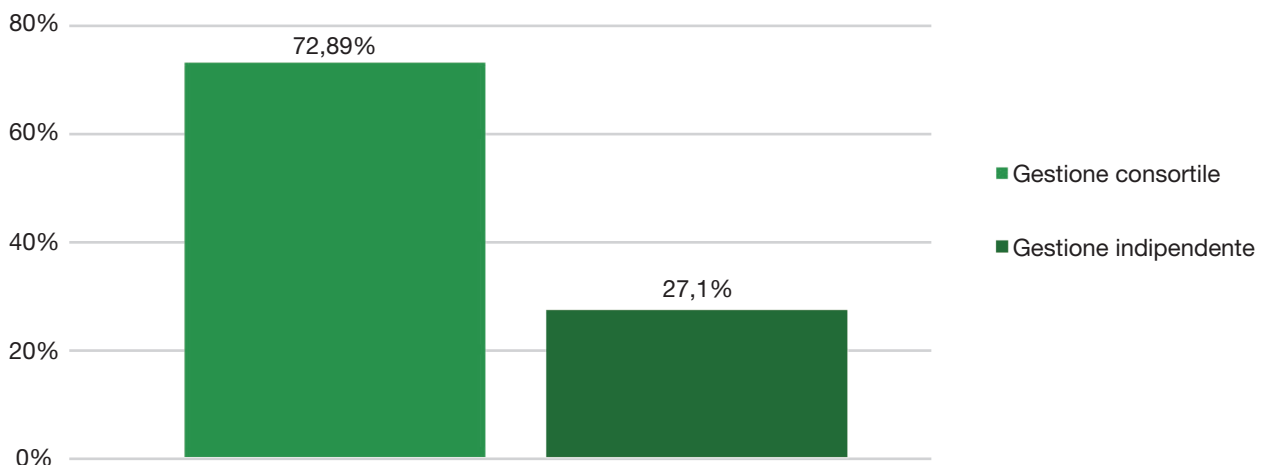
Nel 2024, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro (di seguito indicati anche come rottame grezzo oppure vetro grezzo) ha avuto un andamento leggermente negativo, pari allo **0,7%**, raggiungendo un quantitativo totale di circa **2.383.000** tonnellate. CoReVe, attraverso le convenzioni locali, ha gestito direttamente circa **1.737.000** tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro, corrispondenti al **72,9% della raccolta differenziata** del vetro grezzo in Italia, in netta ripresa rispetto al precedente anno (**+4,7%**).

### Andamento raccolta rifiuti d'imballaggi in vetro (in kton)



In base alla provenienza del materiale di cui si approvvigionano gli impianti di recupero si distingue tra **gestione consortile** e **gestione indipendente** (libero mercato).

### Raccolta rifiuti di imballaggio di vetro



La gestione consortile fa riferimento al **sistema di aggiudicazione competitiva** e alle **Convenzioni PAF (Pronto al forno)**.

Il **sistema di aggiudicazione competitiva (Aste)** si riferisce a Convenzioni sottoscritte direttamente dal Consorzio con il Comune, oppure con un Gestore da esso delegato. Il materiale fornito dai Comuni e dai Gestori delegati viene successivamente assegnato per il trattamento e l'avvio al riciclo ad operatori della filiera tramite un sistema di aggiudicazioni competitive (Aste).

I requisiti per la partecipazione alle aste di CoReVe sono riportati nel regolamento aste, in particolare, agli articoli 3 (accreditamento) e 4.1 (requisiti di partecipazione alle gare). Alle Aste di CoReVe possono partecipare unicamente soggetti accreditati, aventi sufficiente capacità residua di avvio al riciclo (Trattatori) o capacità residua di riciclo (Vetriere). Tale indicatore corrisponde al quantitativo massimo che il partecipante è in grado di gestire mediante i propri impianti, al netto degli impegni già assunti (materiale proveniente da altre Aste già aggiudicate, da eventuali Convenzioni PAF sottoscritte, dal libero mercato e dalle importazioni). La verifica del possesso dei requisiti avviene mediante autodichiarazioni sulle quali CoReVe effettua dei controlli direttamente o, eventualmente, tramite società terze.

La **Convenzione PAF** si fonda su un accordo commerciale, liberamente stabilito e sottoscritto, tra una Vetreria e un Trattatore, avallato da CoReVe e subordinato alla precedente sottoscrizione di un contratto fra il medesimo Trattatore e uno o più Comuni (o Gestori delegato del Comune), tramite il quale il Trattatore si approvvigiona di rottame grezzo. Oggetto della Convenzione PAF è il materiale consegnato dal Trattatore alla Vetreria, cioè il rottame MPS riveniente dalla lavorazione del rottame grezzo consegnato dai Comuni (o dai Gestori delegati). Indipendentemente dalla forma di convenzionamento, ad eccezione della raccolta mista vetro e metalli (che può essere conferita tal quale), il Comune che effettua la raccolta congiunta del vetro assieme ad altre frazioni (es. vetro plastica e metalli) è obbligato ad effettuarne la preventiva separazione, in modo da conferire a CoReVe la sola frazione vetrosa.

Nel **2024**, CoReVe ha ricevuto dalla raccolta differenziata effettuata dai Comuni e dai Gestori convenzionati un quantitativo complessivo pari a **1.737.000 tonnellate**, in crescita del **4,7%** rispetto al precedente anno.

Va evidenziato che l'aumento delle quantità gestite dal Consorzio è conseguente al **vertiginoso calo del prezzo del rottame di vetro** riconosciuto sul libero mercato, che ha spinto molti Comuni e Gestori delle raccolte a chiedere la riattivazione della convenzione locale con CoReVe, compatibilmente con le finestre di accesso previste dall'Allegato Tecnico.

Di conseguenza, le aste di CoReVe hanno registrato un incremento del **63%**, passando da 638.000 a 1.040.000 tonnellate, grazie al recupero di buona parte dei quantitativi persi nel 2023, mentre le quantità conferite attraverso le convenzioni PAF, per effetto della cessazione anticipata di numerosi contratti, divenuti eccessivamente onerosi, hanno subito un calo di quasi il **32%**, arrivando a circa **697.000 tonnellate**.

	u.m.	2022	2023	2024
Aste	t	1.257.166	638.129	1.040.293
Convenzioni PAF		860.969	1.021.428	697.106
<b>Totale gestione consortile</b>		<b>2.118.135</b>	<b>1.659.557</b>	<b>1.737.399</b>

Nella sua collaborazione con i Comuni e le imprese, CoReVe monitora l'efficienza della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti degli imballaggi in vetro tramite il livello di aggregazione delle Convenzioni locali sottoscritte. Nel 2024, a seguito delle dinamiche descritte nel paragrafo precedente, il numero dei Comuni e degli abitanti convenzionati con il sistema consortile ha continuato a crescere in modo rilevante nel corso dell'intero anno. Tenendo conto dell'intero anno 2024, i Comuni gestiti dal Consorzio sono aumentati di circa **1.400 unità (+26,2%)**, mentre la popolazione servita dalle convenzioni ha raggiunto 51,3 milioni di abitanti, con un incremento di oltre **9 milioni (+21,6%)**. Le convenzioni attive sono state **388**, in aumento del **12,5%**. A oggi, l'area maggiormente presidiata è al Nord, cui segue il Centro ed infine il Sud.

Di seguito il dettaglio dei dati di Comuni ed abitanti gestiti per le diverse aree del Paese.

Macro Area	Media Abitanti per Convenzione				Media Numero Comuni per Convenzione			
	2022	2023	2024	Var. % 24vs23	2022	2023	2024	Var. % 24vs23
Nord	341.029	421.601	483.437	14,67%	53,8	64,7	76,6	18,39%
Centro	209.400	238.514	248.001	3,98%	17,2	19,7	18,8	-4,57%
Sud	55.957	53.325	56.461	5,88%	7,06	7,09	7	-1,27%
<b>Italia</b>	<b>120.078</b>	<b>125.701</b>	<b>132.217</b>	<b>5,18%</b>	<b>15,9</b>	<b>16,6</b>	<b>17,2</b>	<b>3,61%</b>

Per la **gestione consortile** CoReVe è in grado di stimare la provenienza delle quantità raccolte in base ai comuni inclusi in ciascuna convenzione (dato medio pro-capite). Per la gestione indipendente la stima tiene conto delle indicazioni fornite dall'andamento delle rese medie regionali di raccolta riguardanti le Convenzioni, della popolazione non servita dalle Convenzioni e delle quantità, suddivise per Regione, dichiarate dagli impianti di trattamento in relazione agli approvvigionamenti effettuati direttamente sul libero mercato. I dati di Raccolta sono poi confrontati con le stime di Ispra relative all'anno precedente.

	u.m.	2023*	% sul totale 2023*	2024**	% sul totale 2024**	Δ %
Comuni	n.	5.301	+ 67,10%	6.692	+ 84,80%	+ 26,20%
Popolazione servita	ab/1000	42.200	+ 71,50%	51.300	+ 87,00%	+ 21,60%
<b>Convenzioni attive</b>	n.	345	-	388	-	+ 12,50%

*\*popolazione ISTAT 2023 pari a 59 mln - \*\*popolazione ISTAT 2024 pari a 58,9 mln*

Di seguito vengono illustrati i flussi di materiale per il triennio **2022-2024**:

Tipologia Rottame	u.m	2022	2023	2024
Nazionale da raccolta differenziata imballaggi	t	2.246.613	2.011.371	2.065.840
Nazionale non da imballaggio		157.527	170.190	173.944
Mercato estero (importazioni)		297.227	359.993	201.541
Riciclo Interno		762.127	728.098	703.535
Rottame riciclato dall'industria del vetro estera		10.242	4.035	4.400
<b>TOTALE</b>		<b>3.473.736</b>	<b>3.273.687</b>	<b>3.149.260</b>

Un indicatore considerato rappresentativo dell’efficienza della gestione dei servizi di raccolta è costituito dal livello di aggregazione dei Comuni e degli abitanti serviti nell’ambito delle Convenzioni locali sottoscritte da CoReVe. Nel 2024, come mostrato nella successiva tabella, nonostante su scala nazionale il numero medio di abitanti e di comuni gestiti per convenzione sia lievemente cresciuto, resta ancora ben evidente il divario tra le diverse aree del paese. Nel Centro e, in particolare, nel Sud Italia, gli indici di efficienza considerati sono ancora molto lontani dai valori raggiunti nel Nord del paese.

Macro Area	Convenzionati	Abitanti (/1000)	% Popolazione	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
Nord	50	24.200	87,80%	3.830	87,50%
Centro	42	10.400	89,00%	789	81,50%
Sud	296	16.700	84,80%	2.073	81,30%
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>51.300</b>	<b>87,00%</b>	<b>6.692</b>	<b>84,80%</b>

La **gestione indipendente** (detta anche mercato autonomo o mercato non convenzionato) si riferisce al circuito delle MPS da vetro imballaggio acquistate dalle Vetrerie al di fuori del sistema di Convenzioni CoReVe.

Nel 2024, la quantità di rifiuti di imballaggi di vetro avviata a riciclo attraverso il mercato non convenzionato è stata pari a **703.523 tonnellate**, in calo del **6,6%** rispetto all’anno precedente per effetto del progressivo rientro in convenzione di molti Comuni a seguito del crollo del prezzo del rottame di vetro sul libero mercato.

Di seguito è riportata la tabella del rottame grezzo raccolto dalla gestione indipendente, suddivisa per superficie di provenienza.

Provenienza	u.m.	2022	2023	2024
Raccolta superficie pubblica	t	371.570	721.273	625.392
Raccolta superficie privata		19.296	19.171	20.209
<b>Totale Gestione indipendente</b>		<b>390.866</b>	<b>740.444</b>	<b>645.601</b>



## 3.5 IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Il controllo della qualità dei rifiuti in vetro è cruciale per evitare contaminazioni che potrebbero compromettere l'intero processo di avvio al riciclo. Un'accurata separazione dei materiali è in grado di assicurare una MPS di alta qualità, ridurre gli sprechi di energia e di risorse e migliorare l'efficienza complessiva dei vari processi produttivi. È dunque di fondamentale importanza che tutti i cittadini siano consapevoli dei significativi benefici derivanti da una corretta separazione dei materiali e imballaggi in vetro.

Come previsto dall'Allegato Tecnico Vetro, il Consorzio svolge controlli merceologici sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in vetro mediante analisi eseguite da Società terze: la qualità del materiale, verificata con un iter di analisi specificamente riportato nello stesso Allegato Tecnico Vetro, determina il corrispettivo spettante al Convenzionato. Naturalmente, a una qualità maggiore corrisponderà una remunerazione più elevata dei rifiuti da imballaggi in vetro conferiti nell'ambito del convenzionamento. Per quanto riguarda il rifiuto non ammissibile, il contratto di Convenzione locale non prevede il respingimento del materiale. Qualora dal calcolo della media mobile, conseguente allo svolgimento delle analisi merceologiche, risulti una percentuale di frazioni estranee superiore ai limiti massimi consentiti dall'Allegato Tecnico Vetro, i conferimenti vengono immediatamente sospesi e si procede alla verifica delle cause che hanno determinato la non conformità e alla valutazione delle possibili azioni correttive.

Con riferimento alle analisi previste dalla Specifica Tecnica CoReVe sul rottame di vetro già trasformato in MPS, CoReVe valuta la conformità dell'operato della società di analisi alla metodica analitica conservata agli atti presso il Consorzio, verificando con frequenza annuale l'attività di campionamento del vetro MPS presso uno stabilimento vetrario individuato a rotazione ed esaminando l'attività di laboratorio con frequenza biennale.

Annualmente CoReVe svolge una verifica a campione sui documenti di trasporto (DDT) di almeno il 40% delle aziende vetrarie che gestiscono un quantitativo non inferiore al 40% del vetro MPS d'imballaggio totale riciclato nell'anno di competenza. Gli altri riciclatori, che appartengono ai settori della ceramica, dell'edilizia, della filtrazione delle acque e altri settori vetrari (es. lana di vetro), sono sottoposti a controllo da una a tre aziende all'anno, in funzione delle quantità complessivamente riciclate.

Inoltre, sempre con cadenza annuale, è previsto un controllo on site, a rotazione, presso uno stabilimento di un'azienda vetraria da effettuarsi in modalità *witness audit* alla presenza di CONAI e di una società di certificazione individuata dallo stesso CONAI.

In attuazione della Specifica Tecnica predisposta nell'ambito del progetto Obiettivo Riciclo di CONAI, l'ente incaricato redige un programma annuale di campionamenti da effettuare presso gli stabilimenti vetrari che utilizzano vetro MPS nei propri cicli produttivi, allo scopo di analizzare tutte le diverse "tipologie" di rottame (colore misto, bianco e mezzo bianco) provenienti dagli impianti di trattamento.

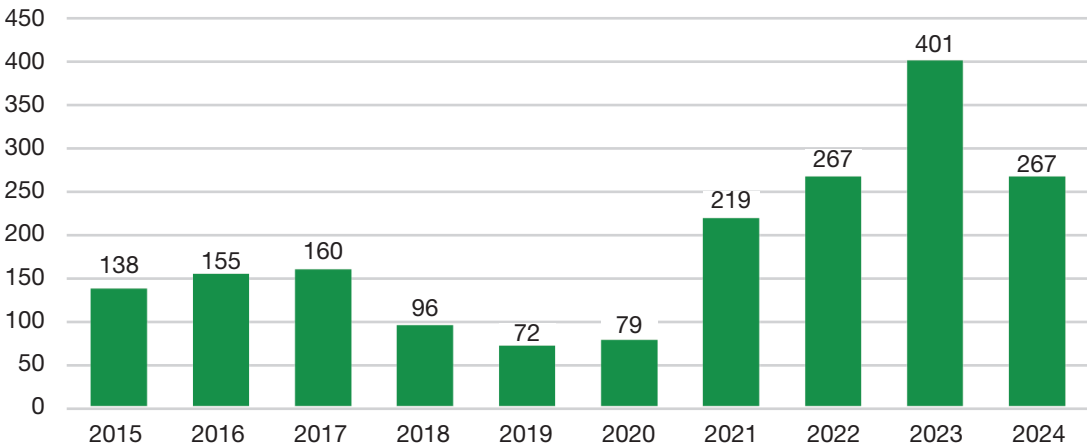
I campioni raccolti, conformemente al disciplinare approvato, vengono esaminati da laboratori certificati con metodiche accreditate presso l'istituto Accredia (*Analisi Merceologica di Rottami di Vetro* [POM 481] e *Analisi Merceologica di rifiuti solidi* [POM 346]).

### 3.6 IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

Nel 2023, l'attività di riciclo del vetro era stata fortemente ostacolata dall'**aumento del prezzo del rottame sul mercato nazionale, il quale ha superato di gran lunga il costo del mix di materie prime vergini** (sabbia, soda, ecc.). L'incremento del livello delle quotazioni del rottame è stato innescato già nel 2022 da fenomeni concomitanti quali la **crescita del prezzo dell'energia** e l'**aumento delle capacità di trattamento**, in concorrenza tra loro per l'approvvigionamento di rottame, disponibili sul territorio nazionale. La crescita dei prezzi del rottame è proseguita con aumenti sempre più marcati fino all'estate del 2023, iniziando poi una curva di discesa la quale però (dato il meccanismo di fissazione dei prezzi "pro-futuro") ha avuto impatti effettivi solo a partire dal 2024.

Infatti, nel 2024 il mercato del rottame del vetro ha subito un repentino **decremento dei prezzi** che ha reso meno conveniente l'**importazione di materiale** rispetto al precedente anno, con un **calo di circa il 34%**. Come mostrato nel successivo grafico, resta comunque una quota ancora rilevante di importazioni, mediante le quali, la filiera del vetro nazionale riesce a soddisfare l'elevato fabbisogno di materie prime seconde necessarie alla produzione di nuovi contenitori.

**Andamento delle importazioni di rottame di vetro  
nel settore del vetro cavo (kton)**  
Fonte: Istat



Il risultato di questi fattori ha determinato un **aumento del tasso di riciclo del 2,8%** rispetto al **2023**.

La quantità di rifiuti da imballaggio in vetro da avviare potenzialmente a riciclo ogni anno è considerata equivalente alla quantità di imballaggi in vetro pieni immessi al consumo sul territorio nazionale nello stesso periodo.

I rifiuti d'imballaggio avviati a riciclo rivenienti dalla raccolta differenziata nazionale provengono, come visto, da due differenti canali: dalla **gestione consortile** e dalla **gestione indipendente**. Nel 2024, il riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta nazionale è risultato in ripresa rispetto allo scorso anno (+2,8%), raggiungendo il quantitativo di **2.102.979 tonnellate**.

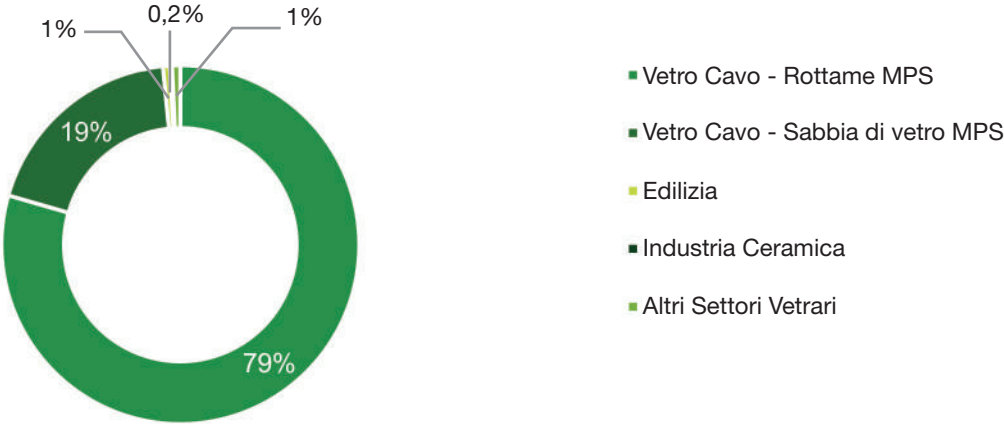
Coreve determina la quantità di rifiuti di vetro d’imballaggio immessi al consumo e riciclati mediante un sistema di gestione basato sulla norma Uni 11914. Le procedure previste dal sistema di gestione sono descritte nel documento “Specifica Tecnica CoReVe” e sono sottoposte a verifica annuale da parte di CONAI e di un ente di certificazione incaricato dallo stesso CONAI.

In base alla provenienza del materiale di cui si approvvigionano gli impianti di recupero si distingue tra gestione consortile e gestione indipendente (libero mercato). Le quantità riciclate sono calcolate e misurate in ingresso agli stabilimenti dei riciclatori (vetrerie ed altri riciclatori).

Vetro MPS	Settore	u.m.	2022	2023	2024
Gestione indipendente	Vetro meccanico Cavo	t	411.043	722.492	670.784
	“altre tipologie di riciclo”	t	36.502	30.362	32.739
	<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>447.545</b>	<b>752.854</b>	<b>703.523</b>
Gestione Consortile	Vetro meccanico Cavo	t	1.845.812	1.292.914	1.399.456
	“altre tipologie di riciclo”	t	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>1.845.812</b>	<b>1.292.914</b>	<b>1.399.456</b>
<b>Totale riciclato</b>			<b>2.293.357</b>	<b>2.045.768</b>	<b>2.102.979</b>

Il vetro MPS/sabbia di vetro è avviato a riciclo per **oltre il 98% nel settore del vetro cavo meccanico**, per la produzione di nuovi contenitori di colore misto, bianco e mezzo bianco. La restante parte del vetro MPS (2%) è impiegata per diversi utilizzi, in settori quali la produzione di lana di vetro, la filtrazione, la ceramica, l’edilizia, gli isolatori, ecc. Nel seguente grafico è riportato il riciclo totale di rifiuti d’imballaggio nazionale suddiviso per settori industriali di utilizzo.

Riciclo nazionale suddiviso per settori industriali di utilizzo





## FOCUS

### CoReVe supporta il circuito “Vuoto A Rendere - VAR”

Il Consorzio, nel suo operato, supporta l’elaborazione dei dati relativi al circuito degli imballaggi in vetro “a rendere”. Tale circuito prevede il ritiro ed il condizionamento (mediante sterilizzazione) per un nuovo riempimento (riutilizzo) dei contenitori vuoti che vengono destinati, per un certo numero di cicli d’impiego (detti “rotazioni”), ad una nuova commercializzazione e distribuzione come imballaggi pieni. Al crescere del numero di rotazioni per le quali viene progettato e realizzato il contenitore, aumenta di conseguenza il peso medio dell’imballaggio destinato a questo impiego.

Dalle informazioni in possesso di CoReVe sui pesi medi dei contenitori, per garantire un numero medio di rotazioni sufficienti a soddisfare le esigenze degli utilizzatori interessati (imbottiglieri e distributori), il peso medio di un imballaggio a rendere è superiore rispetto ad un imballaggio “a perdere” (o “one way”) per una percentuale che varia dal 28% al 48%.

Il vetro a rendere è stimato sulla base dei dati di vendita rilevati da Circana per conto di CoReVe nei settori che fanno riferimento al cosiddetto circuito HoReCa [Hotel, Bar, Ristoranti e Catering] e precisamente presso i grossisti, i cash and carry e le vendite porta a porta

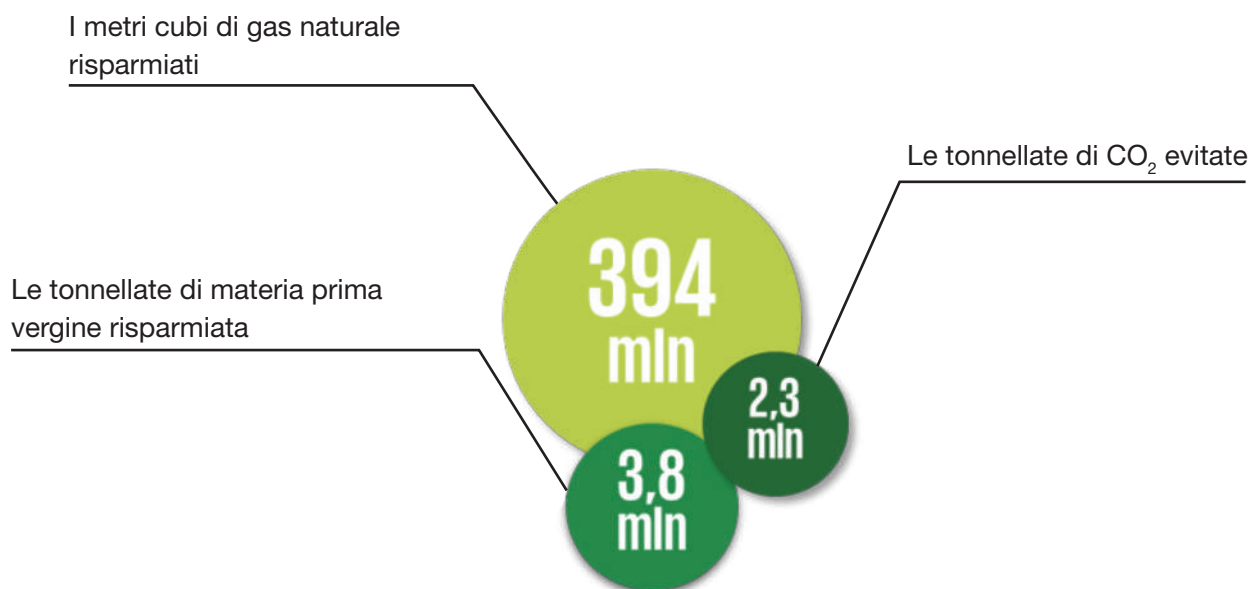
Il vetro a rendere in Italia è legato principalmente al consumo di acqua (90% del totale venduto in vetro) e, in misura più contenuta, di birra (24,4% del totale venduto in vetro), mentre le bibite analcoliche, che in passato erano presenti nelle vendite porta a porta, risultano attualmente trascurabili. Il parco circolante a rendere viene stimato sulla base dei dati di letteratura riguardanti il numero di rotazioni per tipologia di prodotto e il numero di anni di vita del contenitore.

Nel 2024, il vetro a rendere commercializzato è stimato in 283 kt, mentre il parco circolante VAR in 94 kt.

## 3.7 I BENEFICI GARANTITI GRAZIE ALLE ATTIVITÀ DI COREVE

Tra i numerosi vantaggi ambientali offerti dal riciclo del vetro si evidenziano la **drastica riduzione dell'uso di materie prime vergini** e la conseguente **diminuzione dei rifiuti destinati allo smaltimento**.

Inoltre, il **riciclo del vetro comporta notevoli risparmi energetici**, poiché il vetro riciclato fonde a temperature significativamente più basse rispetto alle materie prime vergini. Questo processo porta anche a una riduzione delle **emissioni di gas serra**, contribuendo in maniera significativa alla lotta contro il cambiamento climatico.



### Riduzione del consumo di risorse naturali

L'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consente una notevole riduzione in termini di emissioni di anidride carbonica, per effetto dei risparmi energetici ottenuti sia nella fase di produzione dei nuovi contenitori (**ogni 10% di vetro MPS in sostituzione delle materie prime vergini consente di risparmiare il 2,5% dell'energia normalmente utilizzata**), sia nella estrazione delle materie prime vergini, come la soda, più onerose in termini energetici per il loro "recupero" rispetto alle materie prime seconde.

Il ricorso al vetro MPS ha consentito una riduzione dell'uso di materie prime tradizionali (sabbia, soda, carbonati, etc.) per **3.794.289 tonnellate**. Una quantità immensa, la cui **mole occuperebbe poco meno di due volte il volume del Colosseo**.

Il calcolo delle materie prime risparmiate viene effettuato dalla Stazione Sperimentale del Vetro e si basa sui quantitativi complessivi di vetro MPS utilizzati dall'industria vetraria (sia nazionale che estera) in sostituzione delle materie vergini. Il totale del vetro MPS considerato comprende il materiale importato/esportato, il vetro non d'imballaggio (la frazione merceologica simile, come la lastra di vetro) e il rottame riciclato internamente dagli stabilimenti vetrari. La quantità di materie prime risparmiata è stimata in base alla composizione media della miscela vetrificabile tradizionale utilizzata

dall'industria vetraria per la produzione di contenitori in vetro (solo materie prime vergini) e in funzione della cosiddetta “perdita al fuoco” (per produrre una tonnellata di vetro sono necessarie circa 1,2 tonnellate di materie prime vergini, mentre utilizzando il vetro MPS non vi è alcuna perdita).

Nella tabella che segue vengono riportate le quantità di materie prime tipicamente risparmiate in tonnellate/anno, suddivise per tipologia di rottame riutilizzato:

Tipologia Rottame (ton/anno)	TOTALE	Sabbia	Soda	Marmo	Dolomite	Feldspato	Altro
Nazionale da raccolta differenziata imballaggi	2.488.964	1.540.669	443.036	281.253	136.893	45.050	42.312
Nazionale non da imballaggio	209.571	129.725	37.304	23.682	11.526	3.793	3.563
Mercato estero	242.820	150.306	43.222	27.439	13.355	4.395	4.128
Riciclo Interno	847.632	524.684	150.879	95.782	46.620	15.342	14.410
Rottame Esportato	5.301	3.281	944	599	292	96	90
<b>TOTALE</b>	<b>3.794.288</b>	<b>2.348.665</b>	<b>675.385</b>	<b>428.755</b>	<b>208.686</b>	<b>68.676</b>	<b>64.503</b>

### **Riduzione del consumo energetico**

**La produzione del vetro è un'attività ad alto consumo energetico**, poiché per essere fuso e modellato nelle forme desiderate richiede temperature estremamente elevate. Tuttavia, grazie all'impiego di vetro riciclato, il Consorzio riesce a sostituire le materie prime vergini, consentendo così un notevole risparmio di energia sia “diretta” che “indiretta” necessaria per la creazione della miscela vetrificabile. Questo processo non solo riduce l'energia consumata, ma rende anche la produzione del vetro più sostenibile ed ecologicamente responsabile.

I **costi energetici** del processo di **estrazione e produzione** delle diverse **materie prime** presentano, in linea generale, un dispendio energetico **maggiore rispetto al rottame di vetro** utilizzato in loro sostituzione. Infatti, a parità di qualità di vetro prodotto, è necessario un minore apporto di energia per la fusione del rottame di vetro nonché di minore quantità di umidità da evaporare, di minori volumi di gas di reazione che si liberano asportando energia termica, di maggiore velocità di fusione e temperature inferiori rispetto a quanto richiesto per la fusione della miscela vetrificabile tradizionale costituita da materie prime minerali.

A **livello indiretto**, inoltre, l'**utilizzo di vetro riciclato** consente un significativo risparmio energetico, poiché **elimina la necessità di estrarre o sintetizzare materie prime vergini**. Questo risparmio si manifesta in vari ambiti: dall'**elettricità utilizzata** nei processi produttivi e nei servizi ausiliari, al **gas naturale** necessario per l'apporto termico, **fino al gasolio** impiegato per le macchine movimento terra. Inoltre, il riciclo riduce anche l'energia consumata per il trasporto delle materie prime vergini, sia in termini di elettricità per il trasporto ferroviario, sia di gasolio per il trasporto su strada o via nave.

Dal rottame che le vetrerie hanno complessivamente riciclato nel 2024 in sostituzione di materie prime vergini, sono derivati risparmi di energia per oltre **394 milioni di m³ di gas** (equivalenti ai consumi domestici di **oltre 280.000 mila famiglie italiane**, o di una **città di poco meno di 1 milione e 225 mila di abitanti**).

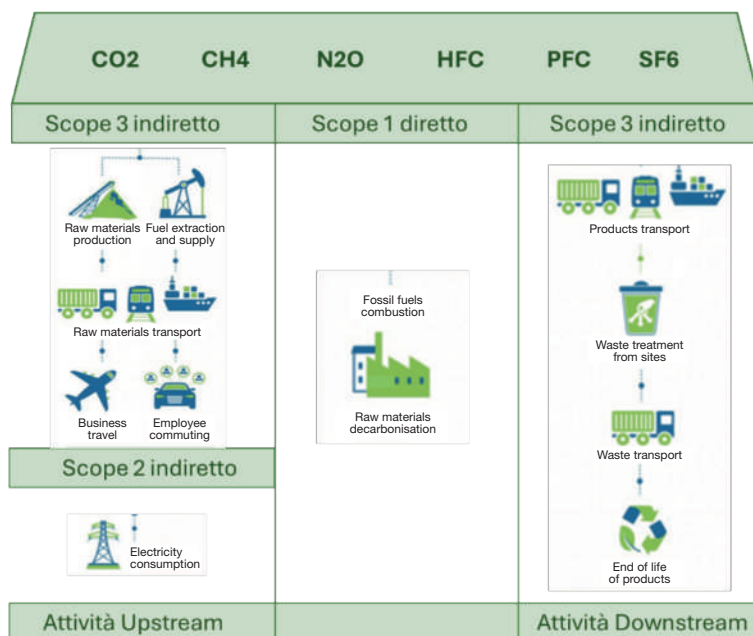
### Riduzione delle emissioni

Uno degli **aspetti ambientali più rilevanti** dell'industria del vetro riguarda le **emissioni in atmosfera dovute alle alte temperature necessarie per il processo di fusione**. Queste emissioni dipendono principalmente dal tipo di vetro prodotto, dalle materie prime utilizzate, dal tipo di forno fusorio e dal combustibile impiegato. In generale, le principali sostanze inquinanti rilasciate sono ossidi di **azoto**, **ossidi di zolfo**, **anidride carbonica** e **polveri**.

L'uso del rottame di vetro "pronto al forno" in sostituzione delle materie prime consente una riduzione diretta ed indiretta di emissioni climalteranti derivanti dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche, e dalla mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Va inoltre considerato il risparmio di CO<sub>2</sub> derivante dal passaggio del mix energetico a fonti di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

CoReVe, in collaborazione con la SSV, analizza e misura l'intera catena del valore del vetro a monte e a valle, per mappare:

- le **emissioni dirette Scope 1**, con riferimento ai risparmi sui consumi e alle emissioni ridotte direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 2**, verificando i mancati consumi ed emissioni realizzati dagli impianti di produzione dell'energia elettrica consumata direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 3**, in termini di mancati consumi ed emissioni GHG legati alle attività della filiera sia a monte che a valle della vetreria, al netto di consumi ed emissioni per il trattamento e trasporto del rottame.



Sulla base dei dati riportati nella tabella seguente, l'**utilizzo di vetro MPS ha evitato le emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra** derivanti dalla circolazione per un anno di circa **1.456.908 autovetture** Euro 5 di piccola cilindrata (FIAT 500), con una percorrenza media di 15.000 km (emissione CO<sub>2</sub> 105 g/km).

	u.m	2022	2023	2024
Risparmi energetici indiretti	TEP	242.000	231.000	219.000
Risparmi energetici diretti		153.000	144.000	139.000
<b>Risparmi energetici complessivi</b>		<b>395.000</b>	<b>375.000</b>	<b>358.000</b>
<b>Minor consumo di materie prime vergini</b>	t	<b>4.185.000</b>	<b>3.944.000</b>	<b>3.794.000</b>
		di cui:	di cui:	di cui:
		Sabbia	Sabbia	Sabbia
		2.591.000	2.441.000	2.349.000
		Soda 745.000	Soda 702.000	Soda 675.000
		Calcare	Calcare	Calcare
		473.000	446.000	429.000
		Dolomite	Dolomite	Dolomite
		230.000	217.000	209.000
		Feldspato	Feldspato	Feldspato
		76.000	71.000	69.000
		Altro 71.000	Altro 67.000	Altro 65.000
Riduzione diretta di CO <sub>2</sub>	t CO <sub>2</sub>	1.042.000	982.000	945.000
Riduzione indiretta di CO <sub>2</sub>		1.494.000	1.425.000	1.350.000
<b>Riduzione totale di CO<sub>2</sub></b>		<b>2.536.000</b>	<b>2.407.000</b>	<b>2.295.000</b>



# 4. INFORMAZIONI SOCIALI

## 4.1 LE PERSONE DEL CONSORZIO E IL LORO LAVORO

CoReVe è impegnato attivamente nella promozione di un ambiente di lavoro equo, capace di incentivare la collaborazione, il lavoro di squadra e il successo personale. Il **rispetto dei diritti** dei dipendenti e la **salvaguardia dell'integrità morale e fisica** sono principi imprescindibili per il Consorzio.

In particolare, il Consorzio si impegna a:

**Garantire che il 100% dei dipendenti sia coperto da contrattazione collettiva, applicando il CCNL di settore**

**Prevenire casi di discriminazione tra i dipendenti e/o nei confronti di essi**

**Proibire qualsiasi violazione dei diritti fondamentali dell'uomo**

Conformemente a quanto espresso nel Codice Etico, la **professionalità** è un principio che deve contraddistinguere i rapporti tra i dipendenti. Inoltre, qualunque forma di discriminazione, interna o esterna, è fermamente condannata da CoReVe, il quale si impegna a garantire che tutte le politiche riguardanti la forza lavoro siano definite in base alle **competenze personali** ed alla **prestazione lavorativa**, senza che le politiche stesse siano influenzate da motivazioni basate su **età, sesso, orientamento sessuale o politico, salute, razza, nazionalità, appartenenza religiosa**.

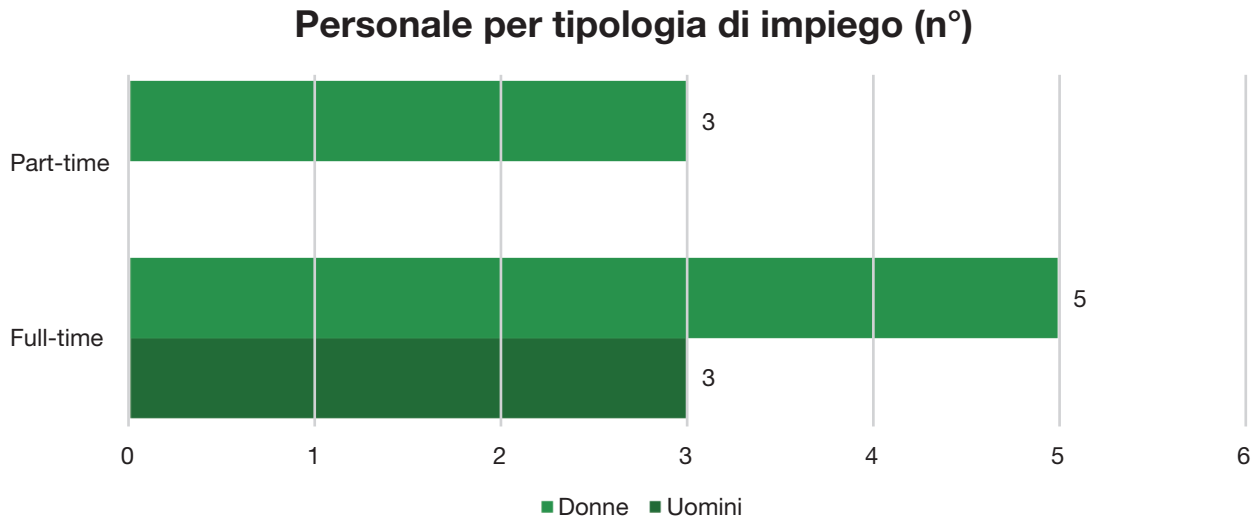
La professionalità dei dipendenti è ritenuta condizione necessaria per la creazione di **rapporti solidi e duraturi nel tempo**.

CoReVe conta su un team di **11 dipendenti**, tutti coperti da accordi di contrattazione collettiva, di cui il **73% donne** e il **27% uomini**. Analogamente al 2023, il **64%** della forza lavoro ha un'età media compresa tra i 30 e i 50 anni e il **100% è assunto con contratto a tempo indeterminato**.



**100% dei dipendenti assunto a tempo indeterminato**

Il **73%** dei dipendenti ha un **contratto full-time**, mentre il restante **27%** è inquadrato secondo un contratto part-time che risponde a necessità specifiche dei dipendenti, affinché la loro attività lavorativa sia allineata il più possibile alle esigenze di work-life balance, aumentando di conseguenza il benessere fisico e psicologico.



Lo **sviluppo professionale** della forza lavoro costituisce un altro obiettivo cruciale su cui CoReVe è impegnato ad investire costantemente.

A tal fine, i dipendenti vengono supportati nell'identificazione di obiettivi operativi valutati a cadenza annuale mediante appositi colloqui. Questo processo, da un lato, ha il pregio di aumentare il **senso di appartenenza** dei dipendenti verso l'organizzazione e, dall'altro, permette di monitorare costantemente i progressi compiuti dai lavoratori ed identificare eventuali ulteriori **aree di miglioramento**. Successivamente, i massimi organi di governo definiscono i "bonus" da assegnare, generalmente erogati come una-tantum in busta paga o con il riconoscimento di buoni acquisto a titolo di welfare.

Parimenti, il Consorzio attribuisce fondamentale importanza alla tutela della **salute e sicurezza** sul luogo di lavoro, impegnandosi a promuovere, nel rispetto nella normativa vigente in tale ambito, una politica finalizzata a rafforzare l'attenzione di tutto il personale su queste tematiche. Inoltre, i dipendenti, sulla base delle loro mansioni, sono coinvolti nel **processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza** nei confronti di sé stessi, dei colleghi e di soggetti terzi rispetto all'organizzazione, in conformità alle norme applicabili.

## 4.2 COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO

La filiera del vetro cavo coinvolge aziende che operano e svolgono la propria attività su tutto il territorio nazionale. Gli attori della filiera sono i seguenti:

- **Raccolta:** Comuni, Gestori della raccolta e piattaforme di ritiro
- **Recupero:** impianti di trattamento
- **Riciclo:** impianti di produzione del vetro cavo e altri riciclatori (edilizia, ceramica, isolatori, filtrazione, lana di vetro, ecc)
- **Produzione vetro d'imballaggio / Importatori:** aziende vetrarie e aziende importatrici di imballaggi di vetro pieni e vuoti
- **Utilizzatori:** imbottiglieri di prodotti confezionati in vetro
- **Consumatori finali:** cittadini che partecipano alla raccolta differenziata del vetro

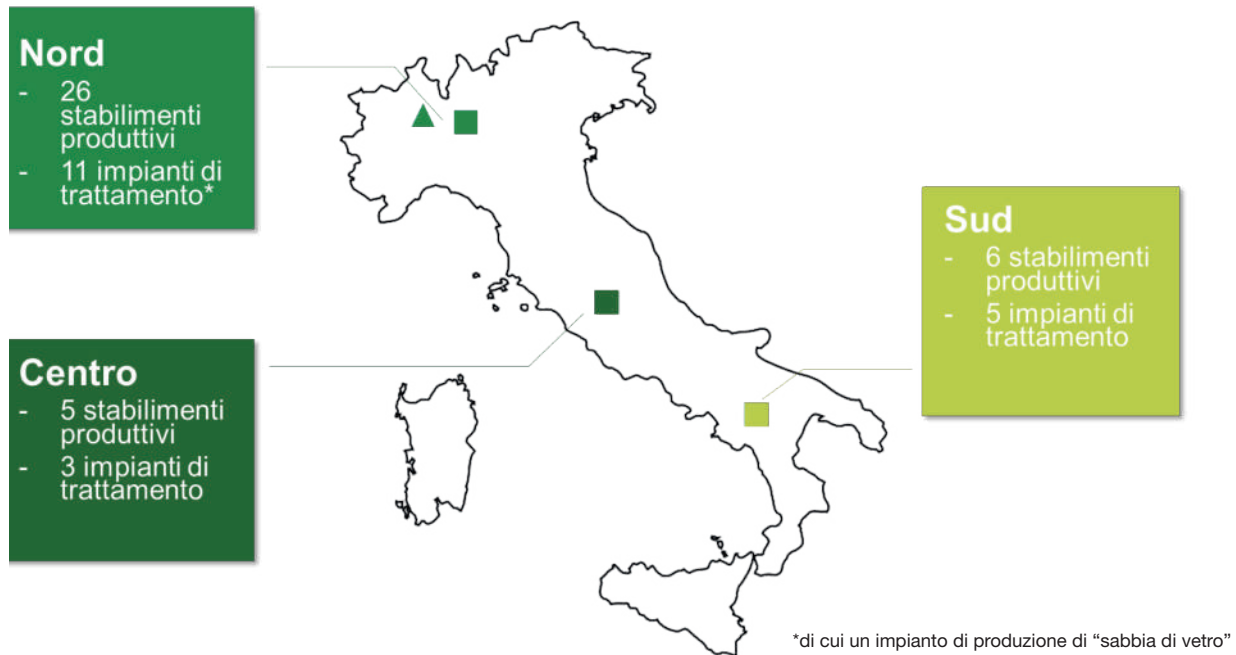
Il processo di creazione del vetro ha come punto di partenza le **vetrerie**, ossia gli impianti di produzione degli imballaggi al cui interno, mediante particolari processi chimici, tecnologici e meccanici, prende vita l'elemento caratterizzante l'attività di CoReVe: il **vetro**.

Una volta riempiti, immessi al consumo ed utilizzati dai cittadini, gli imballaggi esauriscono la loro utilità, diventando di fatto dei rifiuti cui va assicurato il corretto avvio a riciclo. Le vetrerie che aderiscono a CoReVe operano in conformità con il principio della responsabilità condivisa, garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro secondo un modello di perfetta economia circolare.

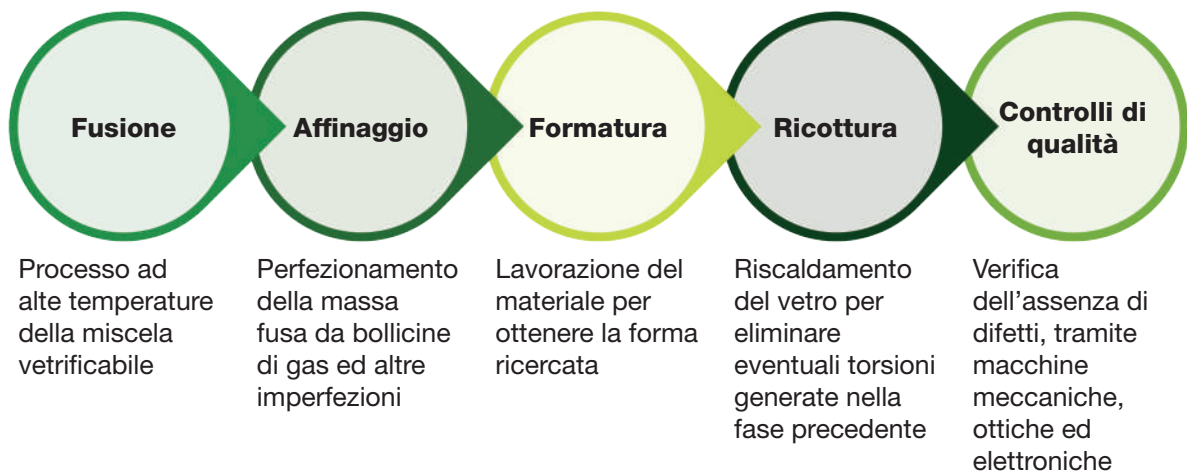
Vi sono poi gli **impianti di trattamento**, aziende con macchinari autorizzati in grado di trasformare i rifiuti di imballaggio in vetro in una **materia prima seconda (MPS)**, ossia materiale idoneo ad essere utilizzato come *input* industriale per la produzione di nuovi contenitori in vetro. Il rottame in vetro proveniente dalla raccolta differenziata viene trattato tramite sofisticate macchine selezionatrici e lettori ottici, che separano il vetro da corpi estranei e rifiuti di vario genere per ottenere la **MPS** idonea all'utilizzo negli impianti di produzione dei nuovi imballaggi. Il rottame in uscita dagli impianti di trattamento, persa la qualifica di rifiuto (*End of Waste*), è finalmente pronto per i forni fusori delle vetrerie che con esso daranno vita a **nuovi imballaggi**. È nella produzione di nuovi contenitori in vetro che i rifiuti di imballaggio, trasformati in MPS negli impianti di trattamento, trovano una **nuova vita, all'infinito e senza alcuna perdita di materiale**.

Attualmente, in Italia si contano **37** stabilimenti dedicati alla **produzione di imballaggi in vetro**, distribuiti in maniera disomogenea sul territorio: **26** si trovano nel **Nord**, **5** nel **Centro** e **6** nel **Sud del Paese**. Questi impianti sono attrezzati per ricevere e gestire consistenti volumi di vetro recuperato e riciclato, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle successive fasi di trattamento.

Le aziende specializzate nel **trattamento del vetro** sono in totale **19**, con una concentrazione maggiore al **Nord (11 impianti)**, seguite da **3** al **Centro** e **5** al **Sud**. Tra i centri di recupero, **uno è specificamente destinato alla produzione di "sabbia di vetro"**, un materiale ottenuto dal cosiddetto **recupero secondario**, che riguarda la **frazione fine** e parte degli **scarti generati dai sistemi di selezione ottica** nei processi di trattamento.



Le vetrerie supportano gli obiettivi di CoReVe garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in uno schema perfetto di economia circolare, che consentirà ai rifiuti di avere nuova utilità, sotto forma di altri imballaggi in vetro. Nelle vetrerie, il rottame viene sottoposto alle diverse **fasi del processo produttivo** strutturate come di seguito:



Il settore vetrario è costantemente impegnato nell'innovazione di processo e di prodotto. Solo l'innovazione costante, infatti, può garantire un'efficienza e un tasso di riciclo sempre più elevati, con conseguente risparmio di materie prime e di energia.

Anche in questo ambito, CoReVe si impegna per fare la differenza e, in sinergia con la Stazione Sperimentale del Vetro, supporta diversi **progetti di ricerca e sviluppo**.



## FOCUS

### **Progetto CoReVe - SSV: “Riciclabilità ed Eco-Design for Recycling - L'Eco-Design volto ad accrescere la riciclabilità degli imballaggi in vetro”**

In qualità di materiale permanente, il **vetro silico-sodico-calcico** che oggi viene largamente impiegato per la fabbricazione di contenitori per il settore alimentare, una volta giunto a fine vita (ovvero nella fase post-consumo) **può essere riciclato infinite volte al 100% a ciclo chiuso**, ovvero per produrre altri contenitori in vetro, senza che il processo fisico di rifusione alla base del riciclo comporti mai alcuna perdita delle sue qualità funzionali.

Allo scopo di implementare sempre più concretamente questo paradigma di circolarità, nel settore degli imballaggi in vetro è stato avviato un progetto focalizzato non già sui rifiuti di imballaggio a valle del consumo, ma bensì, ab origine, sulla fase di progettazione e di ideazione stessa degli articoli da imballaggio a base vetro, intesi nella loro interezza, ovvero come insieme di contenitore, etichetta, collante per etichetta, tappo, decorazioni, trattamenti, ecc.

CoReVe ha avviato, assieme alla Stazione Sperimentale del Vetro e ai rappresentanti di alcune aziende vetrarie e di trattamento, un progetto per lo sviluppo dell'**Eco-Design for Recycling**. L'obiettivo è quello di **promuovere**, attraverso la progettazione degli imballaggi in vetro, la **massimizzazione della riciclabilità a fine vita**, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi. L'iniziativa prevede, oltre alla predisposizione di linee guida dedicate, la messa a punto di una metodica di laboratorio condivisa per la determinazione della effettiva riciclabilità di un determinato articolo di imballaggio, inteso come combinazione del contenitore in vetro e delle componenti accessorie (es. etichetta, tappo, decorazioni, ecc).

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

1. Definire una **metodica di misura sperimentale di laboratorio** quantitativa e **standardizzata** della riciclabilità di un determinato articolo di imballaggio a base vetro, inteso come la combinazione di bottiglia e dei suoi componenti “accessori” (i.e. etichette, tappo, decorazioni);
2. Definire una **linea guida settoriale dedicata al Design for Recycling**, da costruirsi sulla base delle evidenze ottenute dall'applicazione sistematica della metodica di cui al punto 1) a diverse casistiche di packaging, e dei contributi tecnici condivisi dai vari stakeholder della filiera (fornitori di tecnologia, impianti, vetrerie).

Riguardo al **punto 1**, partendo dallo standard CETIE (DT41.00), è stata avviata un'attività di ricerca volta a migliorare la metodica di laboratorio mediante la quale determinare il grado di rimovibilità delle etichette dai contenitori in vetro. Tale metodica è stata presentata in diverse commissioni europee che mirano a definire le procedure di valutazione della riciclabilità degli imballaggi, in particolare all'interno del gruppo di lavoro “ecodesign for recycling” del CETIE e del gruppo di lavoro del CEN TC 261-SC 4-WG3 incaricato dalla Comunità Europea.

In via di sviluppo anche la definizione di un metodo per la valutazione del livello di trasmittanza minimo dei frammenti di vetro spessi e scuri (e.g. i fondi e colli di bottiglie per spumanti e champagne), affinché si possa garantirne l'avvio al riciclo. Infatti, in alcuni casi, queste tipologie di vetro possono essere scartate dai selettori ottici, essendo riconosciute come vetro opaco. Sono in corso sperimentazioni presso gli impianti di trattamento, utili a definire un limite di trasmittanza al di sotto del quale il vetro non sia da considerare riciclabile.

## 4.3 COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO

CoReVe opera quotidianamente dedicando forte impegno per la sostenibilità ambientale: grazie alla collaborazione sinergica tra la Comunità, gli Enti e le imprese impegnati nella raccolta differenziata e nella corretta separazione dei materiali, è in grado di generare significativi benefici ambientali, sociali ed economici. Questa sinergia dimostra che il riciclo corretto degli imballaggi in vetro rappresenta un’opportunità vantaggiosa per tutti, confermando il valore dell’impegno di CoReVe verso un futuro più sostenibile.

### CREARE VALORE PER L’ITALIA

Il valore della produzione nel 2024 ammonta a circa **92,5 milioni di euro** (-31,45% rispetto al 2023), mentre la perdita d’esercizio ammonta a circa **- 422 mila di euro**. Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economico-finanziari relativi al **triennio 2022-2024**.

Risultati economici (€)	2022	2023	2024	Δ % 2023/2024
Valore della produzione	147.514.691	134.976.405	92.527.463	-31,4%
Margine Operativo Lordo	37.213.224	63.622.694	-4.933.593	-107,8%
Utile d’esercizio	35.955.827	63.036.743	-422.345	-100,7%

Nel corso del 2024, il Consorzio ha generato un valore economico pari a circa **95,7 milioni di euro**, registrando una diminuzione del **30%** rispetto all’anno precedente (136,9 milioni nel 2023). A fronte di uno scenario economico complesso, CoReVe ha distribuito un valore economico di circa **97,96 milioni di euro** agli stakeholder, superando il valore generato, con un conseguente valore economico trattenuto negativo pari a circa **-2,2 milioni di euro**.

	2022	2023	2024	Δ % 2023/2024
<b>Valore economico generato</b>	<b>147.724.172</b>	<b>136.904.503</b>	<b>95.707.143</b>	<b>-30,1%</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>111.546.910</b>	<b>73.683.194</b>	<b>97.900.849</b>	<b>32,9%</b>
<i>Costi operativi</i>	109.389.751	70.356.177	96.373.608	37,0%
<i>Valore distribuito ai dipendenti</i>	853.365	935.463	1.023.347	9,4%
<i>Valore distribuito ai fornitori di capitale</i>	13.834	168.874	439.794	160,4%
<i>Valore distribuito alla P.A.</i>	1.231.610	2.160.608	-	-100,00%
<i>Valore distribuito alla comunità</i>	58.350	62.071	64.100	3,3%
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>36.177.262</b>	<b>63.221.309</b>	<b>- 2.193.706</b>	<b>-103,5%</b>

L'impennata repentina e straordinaria dei prezzi del rottame, passati nei mesi scorsi da una media storica consolidata di **25-30 euro/ton** a un picco di quasi **190 euro/ton** nel luglio 2023, ha avuto effetti molto significativi lungo l'intera filiera, sia sul piano operativo che economico, in particolare spingendo i produttori italiani a una **parziale sostituzione del rottame nazionale con materiale importato e a un ritorno**, in parte, all'uso di materie prime vergini a scapito delle materie prime seconde. Nonostante questo intervento, il rialzo delle quotazioni aveva avuto ripercussioni lungo tutto la filiera, determinando un incremento di costi.

Le dinamiche conseguentemente innescatesi, in particolare la contrazione richiesta di rottame, hanno portato, in una logica di domanda/offerta, al crollo repentino delle quotazioni già sul finire del 2023, fino a toccare un minimo di 9,50 euro/ton nel novembre 2024.

Le ricadute economiche hanno coinvolto anche il Consorzio. Se da un lato la fase di aumento dei prezzi aveva consentito l'accumulo di risorse significative, il successivo crollo e la persistente stagnazione delle quotazioni hanno **progressivamente eroso il risultato economico di CoReVe**. Questo effetto è stato ulteriormente accentuato dal **rientro massiccio in convenzione di Comuni e Gestori** che, venute meno le prospettive di un mercato favorevole, si sono nuovamente rivolti al Consorzio per ottenere la remunerazione prevista dall'Allegato Tecnico Vetro.

Grazie a una gestione prudente e alle riduzioni del CAC introdotte negli anni precedenti, il Consorzio è riuscito ad assorbire gli impatti economici di questa inversione di tendenza per oltre 18 mesi, mantenendo un CAC vetro contenuto a **15,00 euro/ton fino a giugno 2025**. Tuttavia, a partire dal **secondo semestre del 2025**, come deliberato dal CdA di CONAI nel novembre 2024, il CAC vetro verrà aumentato a **35,00 euro/ton**, per poi attestarsi a **40,00 euro/ton dal 2026**.

Occorre tuttavia considerare questo scenario alla luce dell'attuale contesto macroeconomico: le recenti pressioni inflattive e le politiche commerciali adottate da altri Paesi stanno **ostacolando la ripresa che il settore si attendeva una volta superato il picco delle quotazioni del rottame**. A ciò si aggiunge la crescita delle capacità produttive interne, pianificata e avviata prima delle turbolenze descritte e dunque non arrestabile, che ha ulteriormente ritardato l'auspicata ripresa dei prezzi.

Le previsioni del Consorzio tengono conto di questo contesto fortemente complesso. Un elemento non incluso nel Piano di Prevenzione riguarda l'esito, ad oggi imprevedibile, della trattativa con ANCI per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro. Nel corso della precedente negoziazione, il Consorzio ha accettato aumenti significativi: dal corrispettivo medio di 41 euro/ton riconosciuto nel 2019 si è passati, anche per effetto dell'inflazione, a un **valore medio di 69 euro/ton per il primo trimestre del 2025**.

In vista delle prossime trattative, sarà **fondamentale sottolineare che le inefficienze presenti in alcune fasi della filiera**, in particolare quelle relative ai sistemi di raccolta adottati da Comuni e Gestori, non possono essere trasferite alla fase produttiva sotto forma di maggiori corrispettivi. Ciò comporterebbe inevitabilmente **ulteriori aumenti del contributo ambientale**, con effetti negativi sul consumatore finale e un conseguente indebolimento della competitività del vetro come materiale per imballaggio.



## BANDI ANCI-COREVE



L'Italia si dimostra uno dei Paesi europei più virtuosi in termini di economia circolare, registrando un tasso di riciclo tra i più alti in Europa: **media nazionale di 40,4 kg/abitante e tasso di riciclo pari a 80,3%**.

Tuttavia, il contesto italiano presenta ancora una notevole variabilità in termini di raccolta pro-capite tra le regioni del Nord e quelle del Sud. Nello specifico, la media di raccolta differenziata degli imballaggi di vetro pro-capite nel **Nord Italia si attesta a 46,7kg/abitante**, mentre nel **Mezzogiorno** la raccolta pro-capite si ferma a soli **33,2 kg/abitante**.

Uno degli obiettivi di CoReVe, in collaborazione con i Comuni italiani e i Gestori della raccolta, è quello di **riuscire a limitare** quanto più possibile i **volumi di rifiuti da imballaggi in vetro** che, per svariati motivi, **sfuggono alla raccolta e non vengono avviati al recupero**. Ad oggi si stima che circa 250.000 tonnellate di rifiuti in vetro non vengano adeguatamente raccolte, finendo per essere destinate alla discarica anziché ai centri di trattamento.

A partire dal **2022**, per poter raggiungere questo ambizioso obiettivo, CoReVe, in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ha messo a disposizione ingenti risorse economiche **finalizzate all'efficientamento e al potenziamento della gestione di raccolta del vetro dei Comuni**. Il programma si sostanzia nella pubblicazione di due Bandi:

- il «**Bando Nord**», riservato alle Regioni più mature in termini di raccolta differenziata del vetro (prevalentemente le regioni del Nord Italia);
- il «**Bando Sud**», riservato, invece, alle Regioni più lontane dalla media nazionale della resa pro-capite della raccolta del vetro (prevalentemente localizzate al Centro e al Sud);

Nel 2024, **CoReVe**, in collaborazione con **ANCI**, ha inoltre promosso il «**Bando Mezzi**» per sostenere, tramite **cofinanziamento a fondo perduto**, l'acquisto di **veicoli di piccole dimensioni** destinati alla **raccolta del vetro**, rivolgendosi in particolare ai **Comuni con viabilità complessa** (es. aree montane o costiere)<sup>17</sup>.

L'iniziativa prevede anche la possibilità di finanziare mezzi già predisposti o da equipaggiare con **doppia vasca di carico** per facilitare la **raccolta monomateriale del vetro con separazione per colore**. Questo approccio consente di aumentare l'efficienza del riciclo, ridurre i costi operativi e migliorare la qualità del materiale raccolto. Il bando nasce da un'analisi delle **criticità logistiche e operative** nei diversi territori italiani e intende **supportare i Comuni e gli operatori locali** nel rinnovamento del parco mezzi, contribuendo al raggiungimento di **standard più elevati** in termini di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza del servizio.

<sup>17</sup> È emerso come, in numerose aree del Paese, le caratteristiche morfologiche e urbanistiche ostacolano l'organizzazione di un servizio di raccolta del vetro realmente efficace, con conseguenti ricadute negative sull'intero processo di recupero.



La **separazione del vetro per colore** è identificata da CoReVe come una **direttrice strategica prioritaria**, in quanto elemento chiave per lo sviluppo di un modello di **economia circolare** che consenta **risparmi energetici** e **minor utilizzo di materie prime vergini**. Attualmente, il rottame di vetro bianco è disponibile in quantità limitate e la sua scarsità comporta la necessità di ricorrere massicciamente all'impiego di sabbia per produrre nuovi imballaggi in vetro trasparente. Implementare una raccolta selettiva per colore significa dunque agire direttamente su questa criticità, aumentando la disponibilità di materiale riciclato di alta qualità.

Si precisa infine che saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti incentrati sulla raccolta monomateriale dei rifiuti da imballaggi in vetro, in coerenza con gli obiettivi prioritari del Consorzio, orientati al miglioramento continuo della filiera sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza, della sostenibilità economica e della qualità del materiale raccolto.

<b>Bandi</b>	<b>N. progetti</b>	<b>Cofinanziamento CoReVe</b>	<b>Somme erogate</b>	<b>% erogazione</b>	<b>Copertura abitanti</b>
Nord	27	3.171.815	2.387.767	75%	1.616.292
Sud	176	9.872.346	8.025.744	81%	7.647.080
Mezzi	37	2.912.131	2.052.654	70%	1.835.559
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>15.956.292</b>	<b>12.466.165</b>	<b>78%</b>	<b>11.098.931</b>

## 4.4 CRESCERE INSIEME ALLE COMUNITÀ

L'ambizione di CoReVe è quella di **affiancare al supporto delle attività di raccolta e riciclo del vetro un impegno sociale attivo** verso la comunità ed il territorio in cui opera. Tramite una serie di iniziative che coinvolgono scuole, cittadini, Enti ed imprese, CoReVe mira a creare valore condiviso e, in generale, a costruire un futuro più sostenibile.

Questa *mission* promuove la **consapevolezza ambientale** mediante la crescita della **cultura del riciclo** e della **raccolta differenziata** tra i cittadini. In particolare, il Consorzio interagisce con la Comunità per la promozione dell'economia circolare, e per la diffusione sul territorio di buone pratiche attraverso un approccio basato sull'ascolto e sulla collaborazione tra i cittadini e gli operatori della filiera.

Nella relazione con il territorio e la Comunità, il Consorzio si impegna a definire progettualità e iniziative basate su:



Una buona comunicazione con i propri stakeholder è fondamentale per poter diffondere conoscenza e best practice in materia di riciclo e sviluppo sostenibile. Per questo è importante anche saper riconoscere gli strumenti e le metodologie di comunicazione più efficaci per ogni singolo utente. Per coinvolgere e informare le Comunità sulle proprie attività, **CoReVe ricorre sempre più all'utilizzo di canali digitali**, quali il proprio **sito istituzionale** ed i **profili attivati sui social network**, strumenti in grado di raggiungere un numero maggiore di persone, soprattutto nelle fasce di età più giovani.

Nel 2024, a dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che CoReVe attribuisce alle comunità locali, sono state lanciate una serie di iniziative di comunicazione e produzione di contenuti dedicati a tutti gli stakeholder.

**Ma... la mamma ti ha mandato a riciclare il vetro?**

Da aprile 2024 CoReVe ha lanciato la **nuova campagna di comunicazione** integrata sulle note della celebre canzone di Gianni Morandi *“Fatti mandare dalla mamma”*, rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro. L’agenzia Serviceplan ha sviluppato il progetto di comunicazione con l’obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull’importanza di rispettare le poche e semplici regole. La nuova campagna ha puntato in particolare su un linguaggio più semplice e diretto, in grado di veicolare poche ma importanti informazioni sulla corretta raccolta del vetro, vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e che il vetro non va conferito con i sacchetti utilizzati per trasportarlo. Lo spot 2024 ha avuto un grande successo in termini di gradimento da parte degli italiani, riscontrato anche dall’indagine Astraricerche eseguita a dicembre 2024 che lo ha insignito come spot più gradito e utile della storia di CoReVe.



Inoltre, nel corso del 2024, è stato ulteriormente aumentato l’investimento nelle attività di *digital PR* e *influencer marketing*. Un esempio di attività di **digital PR** è stata finalizzata la campagna social “Il viaggio di una bottiglia” che ha coinvolto una quarantina di persone tra *digital creator* e *influencer* in 4 tappe: Lombardia, Toscana, Veneto e Friuli e Sicilia.

Attività di digital PR	num
Stabilimenti visitati	11
Eventi	1
Content creators coinvolti	33
Stories Instagram	207
Post e Reel Instagram	26
Video Tik Tok	7
Post Facebook	3
Post LinkedIn	1
Blogpost	1
Utenti raggiunti	7.8 milioni

Attività sui social media

CoReVe è presente su **Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn e Instagram**. I contenuti della campagna “Il viaggio di una bottiglia” sono stati ripresi ed amplificati sui canali social del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok, Spotify e YouTube, che, insieme all’utilizzo di contenuti creati ad hoc, hanno garantito un rafforzamento dell’attività del numero di post a settimana garantendone almeno 3 a settimana. Tutto questo ha garantito un aumento rispetto al 2023 del **+34%** delle impressions e di **+233%** di interazioni su Facebook, e del **29%** delle impressions e del **+486%** delle iterazioni su Instagram.

Il livello di ingaggio sui canali social del Consorzio è in continua crescita, a dimostrazione anche dell’interesse degli utenti digitali in argomenti legati all’economia circolare e alla sostenibilità. CoReVe offre dei contenuti che possano **rispondere ai principali dubbi della comunità digitale** e nel 2024 ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sui social proprio per essere ancora di più in contatto con i suoi stakeholder. Ulteriori iniziative sono state fatte anche attraverso canali social specifici per target come Giallo Zafferano, Skuola.net, The Wom e Zenzero.

Platform	Fan base 2024	Contenuti 2024	Interazioni 2024	Impression 2024
Facebook	43.767 (+34,97% vs 2023)	161 contenuti	Oltre 1,5 mln reaction	12,8 mln
Instagram	6.214 (+34,97% vs 2023)	161 contenuti	1,7 mln reaction	11 mln
LinkedIn	2.211 (+20,96% vs 2023)	78 contenuti	11.3K reaction	56.5K
Twitter	2233	66 contenuti	258 reaction	1.2K
Youtube	-	1 contenuto	-	370K visual. uniche 2,5 mln visual. totali
Spotify	-	1 contenuto	-	837K
TikTok	-	9 contenuti	-	12,9mln

Oltre a diffondere contenuti di sensibilizzazione e formazione, attraverso i canali social è possibile restare informati sulle iniziative e attività promosse dal Consorzio o da altri Enti. Questo offre la possibilità ai cittadini non solo di acquistare conoscenza su temi più sensibili, ma anche di **diventare parte attiva del percorso** verso uno sviluppo sostenibile.

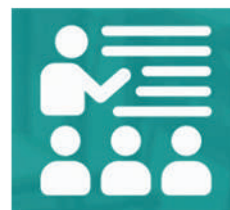
Il Consorzio contribuisce allo sviluppo dei territori mediante interventi a favore delle Comunità, che comprendono sponsorizzazioni, campagne di sensibilizzazione, premi e riconoscimenti, programmi educativi per le scuole, attività di cofinanziamento delle amministrazioni locali al fine di migliorare il benessere generale e arricchire il territorio. L’attenzione e la dedizione che il Consorzio pone nel costruire, mantenere e rafforzare le relazioni con le Comunità si traducono in numerose iniziative, che nel corso del 2024 hanno interessato in particolare tre filoni di attività:



CoReVe per  
enti e imprese



CoReVe per  
i cittadini



CoReVe per le  
scuole

### COREVE PER ENTI E IMPRESE

Anche nel 2024, CoReVe si è impegnato a mettere le proprie conoscenze e competenze al servizio dei Comuni e della Comunità in generale con l'obiettivo di migliorare i processi correlati alle attività di raccolta e riciclo del vetro. L'approccio adottato si basa sulla disponibilità del Consorzio a cofinanziare a fondo perduto gli investimenti delle Amministrazioni Pubbliche locali inerenti alla raccolta del vetro, stabilendo partnership strategiche, solide e durature a vantaggio degli Enti locali.

Per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento, CoReVe ha sottoscritto l'**Allegato Tecnico Vetro (ATV)** all'**Accordo ANCI-CONAI**. Tra le varie previsioni dell'ATV sono individuate le modalità con cui il Consorzio, tramite una apposita Commissione preposta, potrà dare supporto economico ai progetti di sviluppo della raccolta ad essa presentati da parte degli Enti locali.



Contrastare i conferimenti relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (vetroceramica, vetro borosilicato, vetro cristallo, schermi televisivi, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici) emanando linee guida per i gestori della raccolta



Supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";



Individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.

Nel corso del 2024, CoReVe ha cofinanziato **14 progetti** per una spesa complessiva di **1.194.203 euro** il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO
Valle Camonica Servizi S.r.l.	Comunicazione	47.650,00 €
Alea Ambiente S.p.A.	Attrezzature + comunicazione	117.618,00 €
Alea Ambiente S.p.A.	Campane design	14.220,00 €
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Comunicazione	25.020,00 €
Revet S.p.A.	Campane design	40.000,00 €
	Comunicazione	186.480,00 €
AMA Roma S.p.A.	Campane design	644.500,00 €
ASA Tivoli S.p.A.	Campane design	17.000,00 €
	Comunicazione	19.440,00 €
Energie Comuni S.r.l.	Attrezzature + comunicazione	7.200,00 €
Rea Rosignano Energia e Ambiente S.p.A.	Attrezzature + comunicazione	30.475,00 €
Aprica S.p.A.	Comunicazione	27.300,00 €
AMIU Genova	Attrezzature	12.500,00 €
Amsa S.p.A.	Analisi merceologiche	4.800,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>1.194.203,00 €</b>

Inoltre, in occasione di eventi legati alla sostenibilità o su richiesta dei Comuni, CoReVe condivide materiali informativi come cartoline e gadget (matite, portachiavi e block-notes logati, bottiglie Co-reve). In particolare, nel corso di vari eventi, i materiali sono stati distribuiti in diversi Comuni nelle Province di L'Aquila, Catanzaro, Fermo, Foggia, Genova, Gorizia, Latina, Macerata, Milano, Massa-Carrara, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Rieti, Rimini, Siracusa, Torino, Venezia.

## COREVE PER I CITTADINI

Al fine di ottimizzare e migliorare il processo di riciclo del vetro, sono necessarie alcune condizioni al fine di garantire un processo di riciclo ideale, in particolare:

- un sistema di raccolta e separazione efficiente dei rifiuti;
- un numero adeguato di impianti sul territorio;
- efficienti tecnologie di trattamento e rilevamento dei materiali inquinanti;
- il contributo e la consapevolezza da parte di Enti e cittadini.

Per accrescere la **consapevolezza dei cittadini** e supportare lo sviluppo della qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in vetro, **CoReVe si impegna a promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione**. In primo luogo, il Consorzio fornisce piccole accortezze e regole d'oro da adottare per ridurre le impurità nei rifiuti raccolti e consentire una maggiore qualità e quantità in termini di riciclo.





### Separa sempre il vetro dal sacchetto

Risparmi un sacco di vetro, se lo fai



### Separa sempre tappi e coperchi da bottiglie e vasetti

Anche se nel tuo Comune alluminio e vetro devono essere conferiti nello stesso contenitore!



### Dividi sempre i falsi amici

Ceramica, cristallo, vetro borosilicato e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non vanno nel vetro, ma rispettivamente nell'indifferenziata e con i rifiuti RAEE

Queste informazioni vengono diffuse attraverso diverse iniziative di comunicazione per i cittadini, per divulgare ed informare le persone al corretto riciclo del vetro. Di seguito vengono descritte le principali attività.

## PREMIO GIORNALISTICO

A **ottobre 2024** si è tenuta nella cornice della sede di Ca' del Bosco la premiazione della seconda edizione del **Premio giornalistico** indetto per **sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali**. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 50 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- Alberto Giuffrè, volto di SkyTG24 si è aggiudicato il titolo di Giornalista dell'anno con un servizio dal titolo "Amazzonica, come salvare una foresta", un reportage da uno dei posti a più alta biodiversità del Pianeta
- Vito Tartamella (Focus) si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata
- Simone Fant (ilPost.it) e Marco Dell'Aguzzo (Linkiesta.it) ex aequo il premio per la categoria web

Visto il successo dell'iniziativa il 2025 vedrà il lancio nel primo semestre della terza edizione del premio.

## Report attività IN STORE radio GDO



A dicembre per tre settimane CoReVe è stato **on-air in 1.833 punti vendita** delle principali catene di GDO (come Carrefour, Coop, Pam, Sisa, Eurospar, Crai) **su tutto il territorio nazionale**, con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento, trasmessi **923.832 volte** raggiungendo **57.380.421 consumatori complessivi**.

**Highlights 2024:**

TV NAZIONALE	5.100 Passaggi 1.852 GRP
TV KIDS	156 GRP
	1.205 passaggi
CINEMA SPOT 30"	51.100 passaggi 1.124.000 admission
IMPRESSION NETFLIX	3 mln
RADIO NAZIONALE	9.046 passaggi 5.916 GRP
RADIO LOCALI	3.465 passaggi
CITAZIONI RADIO NAZIONALE	90
DIGITAL	19.920.444 impressions
STAMPA	17 uscite quotidiani
	8 uscite periodici
Out Of Home (OOH)	4 mesi
	9 città: Milano - Roma - Napoli - Torino - Bari - Catania - Palermo - Firenze - Genova
CARTOON	Canali Kids, Mediaset, Rai - Cartoon 90"
	Cinema - Cartoon 2 minuti
	27.342 passaggi 463.000 admissions

Oltre alla campagna nazionale, è stato realizzato un **soggetto ADV** finalizzato a comunicare i vantaggi ambientali ed economici di un corretto riciclo del vetro, pubblicato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale.

**“Bottiglie Coreve per le acque di fonte”**

Il 2024 ha visto la continuazione del progetto «Bottiglie Coreve per le acque di fonte» con la distribuzione delle bottiglie tra gli altri anche a Marsciano, Zoagli, Viterbo e Spoleto. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà per tutto il 2025 fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

**Funzionalità sito web**

A fine 2024 in occasione di Ecomondo è stato lanciato un revamping sostanziale del sito CoReVe che ha reso possibile una semplificazione dei contenuti e l'introduzione di nuovi tool come il “dove lo butto” o la sezione dedicata al blog del vetro.



## Venice Glass Week, Arte Laguna Prize

A settembre 2024, CoReVe ha partecipato assieme al consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano, alla Venice Glass Week con il «Glass Bateo». In occasione della Venice Glass Week 2024, è stato organizzato un evento a bordo del Glass Bateo, l'esperienza itinerante che porta l'arte vetraria in giro per tutta la Laguna veneta. L'evento si è svolto nella giornata del 16 settembre quando gli influencer, i digital creator e i giornalisti coinvolti nell'iniziativa hanno degustato un tipico aperitivo veneziano cimentandosi nel gioco sul corretto riciclo del vetro "Dove lo butto". La serata si è conclusa al Palazzo Ducale per una visita in notturna, ma l'iniziativa è proseguita il giorno successivo con la visita ad impianti di produzione di imballaggi (Zignago Vetro) e trattamento del vetro (Julia Vitrum) al confine fra Veneto e Friuli. L'iniziativa ha coinvolto 23 influencer e digital creators, tramite la pubblicazione di 143 contenuti che hanno raggiunto 4.4 milioni di utenti.

Sempre in Veneto, CoReVe ha assegnato negli spazi dell'Arsenale Nord a Venezia durante la cerimonia di inaugurazione dell'Arte Laguna Prize un premio ad un'opera realizzata in vetro all'artista Andrea Papi, distintosi all'interno della manifestazione che ha visto la partecipazione di 240 artisti ed altrettante opere che hanno regalato uno spaccato dell'Arte Contemporanea internazionale. La mostra è stata realizzata con il patrocinio di: Ministero degli Esteri, Ministero della Cultura, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Università Cà Foscari di Venezia, Istituto Europeo di Design.

Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR);
- La partecipazione a "I Comuni Ricicloni";
- La presenza in convegni e eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro sia alla Milan che alla Venice Glass Week.

Infine, il Consorzio ha partecipato con CONAI e gli altri Consorzi a diversi eventi fieristici come l'annuale appuntamento di Ecomondo nella cornice del quale si è svolto nell'Agorà dello stand CONAI l'evento, moderato da Ricicla Tv, del lancio del progetto di donazione di 1000 campane estetiche a Roma Capitale in occasione del Giubileo insieme ad Ama Roma e dell'Assessore Alfonsi, la serata a Riccione di networking a conclusione di Ecomondo nonché il terzo Workshop CoReVe di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

La **campagna outdoor 2024 su bus, tram e metropolitane** è stata dedicata ai risparmi in termini di gas generati dal riciclo e ai "falsi amici" del vetro. Le città coinvolte sono state: Milano, Roma, Bari, Catania, Palermo, Torino, Firenze e Genova.

## COREVE PER LE SCUOLE

CoReVe si impegna a garantire un futuro sostenibile attraverso **progetti e iniziative di educazione ambientale che mirano a sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni**. La protezione dell'ambiente e la promozione della cultura del riciclo dipendono dalle decisioni degli adulti di domani, che oggi stanno crescendo e formando la loro consapevolezza sui banchi di scuola. Pertanto, il Consorzio supporta e collabora con le Istituzioni sul territorio, ed investe per **promuovere la cultura del riciclo attraverso iniziative e progetti per le scuole**, azione essenziale per mettere a frutto il patrimonio di entusiasmo, sensibilità e curiosità, in un percorso di consapevolezza sulle potenzialità del riciclo del vetro.

## Iniziative per una generazione che vuole un futuro

1. Per i giovani cittadini, CoReVe propone **pacchetti didattici di educazione e sensibilizzazione ambientale**, mettendo in luce le buone pratiche che possono contribuire a ridurre gli impatti ambientali nel futuro. All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato utilizzato, per i più piccoli, il cartoon stile Pixar realizzato da BigRock, in cui Bottiglia e Vasetto raccontano con grande semplicità il loro viaggio da quando vengono conferiti nella raccolta del vetro fino alla vetreria e alla loro rinascita come nuovi imballaggi. Il cartoon è stato programmato al Cinema prima dei Film dedicati ai bambini, e nei canali kids della televisione nazionale. Ottima intuizione è stata la programmazione prima del Cartoon Inside Out 2 che si è affermato come il cartoon più visto di tutti i tempi in Italia garantendo così il raggiungimento di una platea molto vasta.
2. Il 2024 ha visto, inoltre, il consolidamento della **proposta formativa per le scuole rappresentata dai kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro. L'arricchimento con il lancio del corso online di 25 ore dedicato ai docenti sulla sostenibilità riconosciuto dal Ministero e che prevede l'assegnazione dei crediti formativi per i docenti stessi. Ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sono stati dedicati 6 kit unplugged e digitali scaricabili gratuitamente dal sito CoReVe contenenti contenuti diversi in base al ciclo scolastico di riferimento. I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche (unplugged o digitali) che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe.

### STARTUP LAB

Gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado sono stati invece chiamati alla sfida dello StartUp Lab: un percorso di lezione in presenza durante l'orario scolastico, che li ha visti immedesimarsi in vere e proprie startup per generare idee e sviluppare prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro e sui benefici derivanti dalla sua economia circolare, i finalisti si sono sfidati a maggio 2024 sul palco dell'HFarm Campus per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per l'acquisto di materiale didattico. Il programma ha coinvolto 125.000 studenti, per un totale di 5.943 classi e ha previsto la formazione di 680 Docenti.

### GREEN JOBS

Trattasi di un'attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neolaureati residenti nelle Regioni del Sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.

### PREMIO MARKETING

Agli studenti Universitari invece è stata dedicata la **36^ edizione del Premio Marketing**, competizione che si svolge sotto l'egida della Società Italiana Marketing e che vede sfidarsi squadre provenienti da tutte le università di Italia nello sviluppo di un piano di comunicazione biennale sulle specifiche case study CoReVe. Il Premio, lanciato nel 2023, si è concluso a settembre 2024 e ha visto sfidarsi squadre provenienti da 30 università italiane e sono stati presentati più di 1000 progetti. L'evento di premiazione si è tenuto a Roma presso il Dipartimento CORIS de La Sapienza Università di Roma e ha visto la premiazione di Maria Teresa Mastropietro e Andrea D'Aniello dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" mentre per la competizione Master è stata vinta dal Master Universitario in Marketing e Management della Sapienza Università di Roma.

Di seguito vengono illustrati ulteriori progetti in collaborazione con le scuole realizzati nel 2024:

1. Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata “**Meglio in Vetro**”, ed il Progetto “**Riciclo di Classe**” realizzato con CONAI.
  
2. Il “**Green School Game**”, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2024 si è svolto con la formula “mista”: in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all’esperienza e agli strumenti delle edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell’esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest’anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata “*Cooking Quiz*” che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.
  
3. Il progetto **Giocampus**, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi di filiera, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all’alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l’anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola*, *Neve* ed *Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l’adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell’ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.
  
4. Il progetto di formazione **Gea Edu - Idee per il futuro**, progetto didattico promosso da Fondazione Articolo 49, emanazione di Withub S.p.A. Il progetto si è posto l’obiettivo di sviluppare nei giovani di 170 classi secondarie di II grado, uno spirito critico sui temi dello sviluppo sostenibile basandosi sui temi proposti dall’Agenda ONU 2030. Economia circolare, riuso e riciclo sono principi cardine su cui si basa la transizione ecologica; affinché i giovani possano diventare cittadini consapevoli di oggi e di domani è fondamentale che conoscano i nuovi modelli produttivi, i concetti di smaltimento, riutilizzo e trasformazione degli scarti all’interno delle strategie messe in atto dall’Europa per un futuro migliore.

# 5. INFORMAZIONI DI BUSINESS

## 5.1 GOVERNANCE ED ETICA DI BUSINESS

Il funzionamento del Consorzio è regolato da un serie di documenti fondamentali. Tra questi, lo **Statuto**<sup>18</sup> (che delinea gli scopi, le finalità, la durata e le modalità di partecipazione) costituisce il documento principale, al quale si affiancano il **Regolamento**<sup>19</sup>, che ne dà concreta attuazione, il **Codice Etico**<sup>20</sup>, che definisce i principi fondamentali su cui si basa l'operato del Consorzio, e infine il **Codice di Condotta Antitrust**<sup>21</sup> che stabilisce le linee guida per il rispetto delle normative in materia concorrenziale.

### Il Codice Etico di CoReVe

Nel rispetto della funzione consortile di tutela ambientale, il Consiglio di Amministrazione di CoReVe si è dotato, a partire dal 2011, di un proprio **Codice Etico**, il quale rappresenta lo standard di riferimento dei principi e comportamenti a cui i destinatari, ossia i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

All'interno del Codice Etico viene attribuita priorità assoluta al rispetto dei seguenti principi e valori:

- **autonomia;**
- **integrità;**
- **buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni consortili;**
- **corretta gestione ambientale a beneficio delle generazioni future;**
- **concorrenza;**
- **imparzialità.**

Sin dalla sua adozione, il Codice Etico è stato ampiamente divulgato tra le Aziende Consorziato e reso accessibile per la consultazione da parte di tutti gli stakeholder attraverso il sito ufficiale del Consorzio. Inoltre, una copia del Codice, da firmare per accettazione, viene consegnata a ciascun Amministratore, Consigliere, Sindaco e dipendente al momento della loro rispettiva nomina o assunzione. In tal modo, il Consorzio assicura che tutti i soggetti coinvolti siano pienamente consapevoli delle norme e dei principi etici che devono guidare il loro operato.

<sup>18</sup> È possibile consultare lo Statuto al seguente link: [https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/Statuto\\_CoReVe\\_2023.pdf](https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/Statuto_CoReVe_2023.pdf)

<sup>19</sup> È possibile consultare il Regolamento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/Regolamento-2019.pdf>

<sup>20</sup> È possibile consultare il Codice Etico al seguente link: [https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/CoReVe-Codice-Etico\\_2024.pdf](https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/CoReVe-Codice-Etico_2024.pdf)

<sup>21</sup> È possibile consultare il Codice di Condotta Antitrust al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/10/Codice-di-Condotta-CoReVe-aggiornamento-030423.pdf>

## Il Codice di Condotta Antitrust di CoReVe

Il Consorzio ha attuato, a partire dal 2021, un Programma di Compliance Antitrust, che include l'adozione e la divulgazione del **Codice di Condotta Antitrust**. Questo strumento rappresenta un'evidente dimostrazione dell'importanza che il Consorzio attribuisce al principio della leale competizione, secondo cui il servizio deve puntare non solo all'eccellenza e l'affidabilità tecnico-qualitativa del servizio, ma anche su valori sociali, etici e ambientali.

Nel corso del 2023, con il supporto dei consulenti legali, il Consorzio ha aggiornato la propria regolamentazione interna in tema antitrust ed ha effettuato le necessarie attività di formazione ed aggiornamento ai dipendenti.

## Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001)

CoReVe, oltre ad operare nel pieno rispetto del Codice Etico, ha adottato nel 2024 un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOGC) conforme al D.Lgs. 231/2001. L'adesione ai più elevati standard etici e di trasparenza rappresenta per CoReVe una priorità assoluta, superiore a qualsiasi esigenza di natura commerciale. Per questo motivo, il Consorzio richiede che tutti coloro che intrattengono o intendano intrattenere rapporti giuridici con essa adottino comportamenti coerenti con le disposizioni del Modello e conformi ai principi etici in esso sanciti.

Il modello impone l'obbligo di istituire un **organismo di vigilanza (OdV)**, che ha il compito di **verificare l'efficacia del MOGC adottato**, in relazione alla struttura organizzativa, andando a controllare periodicamente l'adozione e applicazione dei protocolli, conducendo indagini sulle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività sensibili e verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno in relazione alle normative. L'OdV è inoltre incaricato di riferire al Consiglio di Amministrazione il risultato dei controlli effettuati.

**Tutte le violazioni del MOGC devono essere segnalate all'OdV tramite un'apposita e-mail o per posta**, entrambi canali che garantiscono la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione.



### FOCUS

#### La conduzione etica delle attività

In considerazione del settore in cui il Consorzio opera e della molteplicità di interlocutori con i quali instaura relazioni, è di fondamentale importanza che tutte le attività lungo l'intera catena del valore siano condotte in ottemperanza delle leggi comunitarie e nazionali, oltre che nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza, lealtà ed onestà.

L'operato di CoReVe è fondato sulla consapevolezza che la propria attività, di rilevante interesse pubblico, sia improntata su principi etici che contribuiscano ad associare valori quali affidabilità, correttezza e trasparenza all'attività del Consorzio stesso. Questo impegno è finalizzato a garantire la massima efficienza alla gestione della raccolta e del riciclo, garantendo la costruzione e il mantenimento di relazioni virtuose tra il Consorzio e i diversi portatori di interesse.

A conferma dell'impegno sul tema della conduzione etica dell'attività, nel corso degli ultimi tre anni non si è verificato alcun caso di corruzione e non sono state intraprese azioni legali a carico del Consorzio per comportamenti anticoncorrenziali o nell'ambito della disciplina antitrust.

**0 Episodi di corruzione e azioni legali in materia antitrust e comportamenti anticoncorrenziali.**

# GRI CONTENT INDEX

<b>Dichiarazione d'uso</b>	CoReVe ha riportato le informazioni citate in questo indice di contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 al 31/12/2024 con riferimento ("with reference to") ai GRI Standard
<b>GRI 1 utilizzati</b>	GRI 1: principi fondamentali 2021
<b>GRI Sector Standard applicabili</b>	N/A

GRI Standard	Informativa	Riferimento o disclosure
<b>GRI 2: Informativa generale (2021)</b>		
2-1	Dettagli organizzativi	Le origini di CoReVe. Pag. 13 La struttura del Consorzio: attività e funzionamento. Pag. 16
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Le informazioni contenute nella presente rendicontazione fanno riferimento esclusivamente al Consorzio Recupero Vetro (CoReVe)
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica. Pag. 7
2-4	Revisione delle informazioni	Non sono emersi casi di errori nelle informazioni fornite nei periodi di rendicontazione precedenti.
2-5	Assurance esterna	Nota Metodologica. Pag. 7
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	La struttura del Consorzio: attività e funzionamento. Pag.16 Gli stakeholder del Consorzio. Pag. 19
2-7	Dipendenti	I numeri di Coreve. Pag. 6 Le persone del Consorzio ed il loro lavoro. Pag. 56
2-8	Lavoratori non dipendenti	Non sono presenti lavoratori non dipendenti
2-9	Struttura e composizione della governance	La struttura del Consorzio: attività e funzionamento. Pag.16 Governance ed etica di Business. Pag. 75
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La struttura del Consorzio: attività e funzionamento. Pag.16
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il Consiglio di Amministrazione non delega la responsabilità di gestire gli impatti di CoReVe sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
2-15	Conflitti di interesse	Governance ed etica di Business. Pag. 75
2-16	Comunicazione delle criticità	Nel presente periodo di rendicontazione non sono state riscontrare criticità.
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	2,01
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità. Pag. 29
2-23	Impegno in termini di policy	Governance ed etica di Business. Pag. 75
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance ed etica di Business. Pag. 75 Le persone del Consorzio e il loro lavoro. Pag. 56

GRI Standard	Informativa	Riferimento o disclosure
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gli stakeholder del Consorzio. Pag. 19 CoReVe redige con cadenza annuale il Piano specifico di prevenzione (PSP) finalizzato alla divulgazione delle decisioni in merito alla definizione degli obiettivi e nelle sue dinamiche operative.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance ed etica di Business. Pag. 75
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2024 non si sono registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder del Consorzio. Pag. 19 I Consorziati di CoReVe e le performance di sostenibilità. Pag. 22 Analisi di Materialità. Pag. 32
2-30	Contratti collettivi	Le persone del Consorzio ed il loro lavoro. Pag. 56
<b>DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI</b>		
<b>GRI 3: Temi materiali (2021)</b>		
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
3-2	Lista dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
<b>TEMA MATERIALE: CONDUZIONE ETICA DELLE ATTIVITÀ</b>		
<b>GRI 205: Anti Corruzione (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2024, grazie ai presidi posti in essere, non sono stati accertati episodi di corruzione.
<b>GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2024 non si registrano casi di azioni legali (in corso o concluse) in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.
<b>GRI 206: Privacy dei clienti (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di discriminazione.
<b>TEMA MATERIALE: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>		
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
302-4	Riduzione del consumo di energia	I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe. Pag. 52
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe. Pag. 52
<b>TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE</b>		
<b>GRI 301: Materiali (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32



GRI Standard	Informativa	Riferimento o disclosure
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Analisi di Materialità. Pag. 32
		I servizi primari di CoReVe gestiscono il 100% di materiale riciclato.
		L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità. Pag. 29
		Il riciclo degli imballaggi in vetro. Pag. 49
TEMA MATERIALE: CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI		
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	Nel 2024, CoReVe non ha ricevuto segnalazioni di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing.
TEMA MATERIALE: RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ		
GRI 413: Comunità locali (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle Comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Crescere insieme alle Comunità. Pag. 65
TEMA MATERIALE: BENEFICI PER IL SISTEMA ITALIA		
GRI 201: Performance Economiche (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creare valore per l'Italia. Pag.61
TEMA MATERIALE: IL RIFIUTO COME RISORSA		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
		La raccolta nazionale. Pag. 44
		Il controllo della qualità dei rifiuti. Pag. 48
TEMA MATERIALE: INNOVARE IL VETRO		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità. Pag. 29
TEMA MATERIALE: FILIERA DEL VETRO RESPONSABILE		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
		CoReVe per la filiera del vetro. Pag. 58
TEMA MATERIALE: TUTELARE LE RISORSE NATURALI		
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità. Pag. 32
		I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe. Pag. 52





Finito di stampare nel mese di Ottobre 2025  
da Ediprima - Piacenza



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano

T 02 48012961 F 02 48012946

[www.coreve.it](http://www.coreve.it)

**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ 2024**